IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 139. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 21 Maggio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'inchiesta di Napoli

Sebbene la relazione di oltre 800 pag. con allegati, presentata dall'on. Saredo, presidente della Commissione, sull'inchiesta compiuta circa l'Amministrazione provinciale di Napoli, contenga un riassunto molto ampio, le esigenze del nostro giornale non consentono neppure di riassumere il riassunto, che del resto non avrebbe alcun interesse speciale, tranne per i lettori del Napoletano, ai quali hanno del resto largamente provveduto i fogli locali.

Del resto, sintetizzando i risultati di questa nuova inchiesta, si può dire che l'andamento dell'azienda provinciale di Napoli era poco dissimile da quello dell'azienda comunale: con questa differenza, che mentre nel Comune vi furono dei lucidi intervalli, cosita alcune Amministrazioni oneste e corrette, alla Provincia non vi fu che un raggio di sole, quando sotto Crispi, nel 1889, si riuscì a fare infrenare un maggiorenza di persone inteligenze, che avrebbero potuto sostituire ai precedenti metodi, abbastanza deplorevoli, un indirizzo regolare ed onesto.

Ma il raggio di sole svanì presto, poichè pare che dal Vesuvio si sprigionino talora certi gaz sottili, che pur troppo penetrano anche negli organismi sani. E difatti dopo una breve resistenza opposta dall'affarismo, alla ripresa della Commissione, il coraggio del dovere, certamente ingrato, dell'illustre relatore.

Forse si poteva attenuare, *pro pietate*, la sentenza a carico di un uomo politico, morto di recente, il quale presiedette per molti anni il Consiglio provinciale di Napoli e che, probabilmente, fu assai più disgraziato che malvagio amministratore; così si poteva caricare meno le tinte per qualche altro uomo politico assai stimato, che, tutto riassumendo, si è mostrato un po' debole pei suoi elettori, senza però contaminarsi negli affari loschi, ed ha reso invece utili servizi alla cosa pubblica: ma il fondo e l'essenza della relazione non mutano per questo.

L'affare del nuovo Manicomio, che è del resto il più grave e caratteristico dell'inchiesta, dimostra come anche la vigilanza dell'Autorità tutoria riesca talora insufficiente, data l'autonomia delle Amministrazioni locali.

Non parliamo delle piccole scroccherie nei lavori, nel patrimonio della Provincia e delle piaga inevitabile delle clientele, che finano ressa altrove alle *aziende* pubbliche. Sono mali cronici, che soltanto un soffio di sana reazione nel campo elettorale, come avvenne pel Comune, potrebbe guarire.

Tutto sta nel vedere se gli effetti morali dell'inchiesta saranno quali la cittadinanza napoletana e l'opinione pubblica italiana desiderano e cioè una vita nuova anche nell'azienda provinciale.

E' desiderabile, ma sara fattibile? Le elezioni provinciali hanno carattere e metodi diversi da quelle comunali. In queste l'influenza personale sopra una limitata località — o circoscrizione, quartiere o rione — resta finalmente paralizzata dalla corrente generale che prevale nella massa degli elettori di un grande centro; ma l'elezione provinciale è ristretta al mandamento, e cioè ad uno o due candidati, quindi basta avere radici antiche, se anche malsane, in un dato punto, per resistere alla corrente generale.

Ai ogni modo è da augurarsi pel bene di Napoli che i contribuenti comprendano una buona volta, come i danni di una pessima amministrazione ricadano in definitiva su di loro.

Politica e Diplomazia

Bet-Loo, 20 — La Regina Guglielmina, per la prima volta, è scesa oggi dal letto e si è riposata sopra un sofà.

La crisi in Serbia.

(S) **Belgrado**, 20 — Pasic non è riuscito a comporre il nuovo Gabinetto. Il Re ha dato nuovamente l'incarico a Vuic, capo del Gabinetto dimissionario. Il nuovo Gabinetto si è così costituito:

Vuic, *Presidenza ed esteri*; Mika Popovich, *finanze*; Stamenkovic, *culti*; Nincic, *giustizia*; Gyoka Sikolic, *commercio*.

I Ministri della guerra, interno e lavori pubblici conservano i loro rispettivi portafogli.

Il Ministero resta quindi composto di quattro radicali, di tre progressisti e di un neutrale.

Nel Venezuela.

Londra, 20 — Secondo un dispaccio al *Daily Mail* il Presidente del Venezuela gen. Castro avrebbe proposto la proclamazione dello stato di assedio nei territori della Repubblica e ventidue deputati erano contrari. Il avrebbe imprigionati. Così la maggioranza è assicurata.

Lo Scià di Persia.

Venezia, 20 — Lo Scià lasciò l'albergo alle ore 20.45, prese posto nella lancia reale e si recò alla stazione percorrendo il Canal Grande. Tre lancie dell'arsenale scortavano il seguito.

Alla stazione era schierata la truppa con una musica, la quale intuonò l'inno persiano.

Lo Scià, salutati il Sindaco, il Prefetto e le altre autorità salì nel vagone.

Al momento di partire, egli espresse di nuovo la sua riconoscenza al conte Grimani ed al Prefetto marchese Cassis per la festosa accoglienza avuta a Venezia e lasciò 2000 lire pei poveri della città.

Nello stesso treno salirono il ministro persiano a Roma, Maleckh Khan ed il seguito dello Scià, il generale Del Maino coi componenti la Missione italiana, ed il Sottosegretario di Stato on. Facchini.

Il treno partì alle ore 21.30.

Il Ministero francese.

(S) **Parigi**, 20. — Si conferma che il Pres. del Cons. Waldeck-Rousseau, considerando il suo programma sommario compiuto, abbia deliberato di dimettersi prima dell'apertura della Camera, lasciando al Presidente Loubet di costituire un gabinetto che sia l'espressione della nuova assemblea

Waldeck Rousseau all'indomani delle votazioni di ballottaggio avrebbe informato il presidente di questa sua determinazione in un colloquio durato oltre un'ora, ma essa, secondo quanto fu stabilito, non sarebbe resa pubblica che dopo il viaggio del presidente Loubet in Russia.

Il gabinetto Waldeck-Rousseau rimarrebbe incaricato del disbrigo degli affari fino alla costituzione del nuovo ministero.

Loubet in Russia.

L'attesa.

Pietroburgo, 20. — Stamane nel ristorante dell'*Orso* vi fu un *punch* offerto dalla stampa di Pietroburgo ai giornalisti francesi.

Molti fiindisi, colonnelli e piani d'entusiasmo furono scambiati. Nessuno quello di Souvorine, dir. del *Novoe Vremja*, decano della stampa di Pietroburgo, o di Calmette, dir. del *Figaro*. Festa molto animata e cordialissima.

Pietroburgo, 20. — Ieri, genetliaco dell'Imperatore, sventolavano soltanto bandiere russe. Oggi sventolano insieme le francesi, quantunque Loubet non visiti Pietroburgo che giovedì.

La città è entusiastissima e la folla si arresta soprattutto ad ammirare le due gigantesche statue rappresentanti la Russia e la Francia che si danno la mano a sorgono all'incrocio fra la Prospettiva Newsky e la via Michele.

Molte piccole bandiere a mano portano il ritratto di Loubet col motto *Viva la Francia*.

Molte imbarcazioni discendono la Neva per recarsi incontro alla squadra *francese*. La colonia francese ha noleggiato battelli sociali. Molti cittadini si recano per ferrovia a Cronstadt.

(S) **Pietroburgo**, 20. — Lo Czar e la Czarevich sono arrivati stamane o, accompagnati dal Granduca Alessio, dal Ministro degli affari esteri, conte Lamsdorf, dal Ministro della marina, Tyrtow, dall'Ambasciatore francese, marchese di Montebello e dagli addetti militari seguiti, si sono imbarcati sul *yacht Alessandra* per recarsi ad incontrare il Presidente della Repubblica francese, Loubet.

— Tutto il percorso lungo il percorso da Pietroburgo a Peterhof sono soleadamente decorate.

Tutti i giornali pubblicano articoli di benvenuto al Presidente Loubet inspirandosi a sentimenti di amicizia cordialità, nonchè alla importanza dell'alleanza franco-russa ed insistendo sul carattere pacifico ed esclusivamente difensivo di essa.

L'arrivo a Cronstadt.

Cronstadt, 20 — Di tratto in tratto piove. Il freddo è intenso, la parte bassa del Canale è ingombra di enormi ghiacci.

Malgrado il cattivo tempo una folla enorme gremisce il muro di cinta del porto. La città è pavesata ed imbandierata coi colori russi e francesi.

Allorchè il *Montcalm*, seguito dalla squadra francese entra in porto, le artiglierie dei forti e della squadra russa fanno le salve d'uso, alle quali risponde la squadra francese.

Il Granduca Alessio si reca a bordo del *Montcalm* ad ossequiare il Presidente Loubet, che passa subito in rivista la squadra russa.

Cronstadt, 20 — Mentre dai forti tuonano le artiglierie, le musiche delle navi alternano gli inni russo e francese e gli equipaggi salutano alla voce, il Presidente Loubet, accompagnato dal Granduca Alessio scende, insieme a Belcasse e al seguito, nella lancia che lo porta allo *yacht* imperiale *Alessandra*.

Il comandante dello *yacht* lo riceve alla scaletta.

Da Cronstadt a Peterhof.

(S) **Peterhof**, 20. — Prima che Loubet abbia finito di salire la scaletta della barca, l'imperatore Nicola prende la mano destra e gliela stringe affettuosamente.

L'accoglienza è cordialissima.

Vien subito scosta la bandiera presidenziale.

Dopo le presentazioni, l'*Alexandra* si mette in movimento per Peterhof, mentre lo Czar e Loubet s'intrattengono amichevolmente nella cabina imperiale.

Appena l'*Alexandra* accosta il ponte di sbarco di Peterhof, il Presidente Loubet, che è in pelliccia, scende pel primo, seguito dall'Imperatore, che gli presenta i Granduchi, i quali fanno alla lor passaggio del sig. Loubet. Questi scambia con essi strette di mano.

Lo Czar e il Presidente Loubet coi Granduchi ed i loro seguiti, salgono in carrozza per la stazione e qui, tra grandi acclamazioni, partono col treno imperiale per Tsarkoje-Selo.

A Tsarkoie-Selo.

(S) **Tsarkoie-Selo**, 20. — Il treno imperiale colla Czar, col presidente Loubet, coi Granduchi, i ministri Lamsdorff e Delca-sé, e coi loro seguiti è giunto alle ore 1.30.

Lo Czar e il presidente Loubet sono stati vivamente acclamati.

(S) **Tsarkoje-Selo**, 21. — Lo Czar ed il presidente Loubet giunsero alle ore 1.30 del pomeriggio. La stazione era riccamente decorata coi colori russi e francesi.

Il Borgomastro e le notabilità offersero a Loubet, secondo l'uso tradizionale, il pane ed il sale.

Lo Czar accompagnò il presidente Loubet al palazzo destinatogli. Nel cortile di questo erano schierati gli ufficiali delle scuole, i quali gridarono: *Viva lo Czar! Francesi! Viva il presidente Loubet!*

Il gran maestro della Corte conte Sievers ed il gran maestro delle cerimonie ricevettero il presidente Loubet. La guardia d'onore al Castello presentò le armi, la musica intuonò la *Marsigliese*.

Lo Czar allora lasciò il sig. Loubet, il quale, dopo essersi ritirato per qualche minuto nei suoi appartamenti si recò, accompagnato dal ministro degli affari esteri, Delcassé, e dal suo seguito a far visita all'Imperatrice al palazzo Alexandrowski, distante mezzo chilometro dal palazzo destinato a Loubet.

(S) **Tsarkoje Selo**, 20. — Lo Czar e la Czarina ricevettero il Presidente Loubet al palazzo Alexandrowski. La visita durò un quarto d'ora. La Czarina accennò ornabilmente al suo soggiorno a Cannes e rinnovò quello dell'arrivo. Loubet espresse il piacere che egli provava nel visitare la Russia.

Il Presidente Loubet partì indi per Galschina, ove ieri visitò all'Imperatrice Madre. Questa gli fece un'accoglienza che lo commosse molto, rinnovandogli l'espressione della sua antica e sempre viva simpatia per il paese di Francia.

Il Presidente Loubet ritornò alle ore 4 1/2 a Tsarkoje-Selo, ove ebbe luogo un gran pranzo di gala di 180 coperti. Vi assistettero lo Czar, la Czarina, il Presidente Loubet, la Famiglia imperiale ed gli alti dignitari ed i seguiti dello Czar e del Presidente.

(S) **Tsarkoje-Selo**, 20. — Il Presidente Loubet lasciando venerdì la Russia si recherà verso la Danimarca. La Squadra navighera permanentemente con una velocità di venti nodi all'ora onde giungere domenica nella rada di Copenaghen.

Il Presidente Loubet scenderà a terra verso le ore undici e farà visita al Re: poscia risalirà a bordo del *Mancelia* che ripartirà alle ore tre pomeridiane giungendo martedì a Dunkerque.

Gli ufficiali a Pietroburgo

(S) **Pietroburgo**, 20 — Una folla enorme stazionava sul quale della Neva e salutò con immense acclamazioni l'arrivo delle torpediniere francesi. Gli ufficiali francesi e specialmente l'ammiraglio Bonnian sono fatti segno ad una calorosa dimostrazione.

Gli ufficiali russi condussero la *troika* gli ufficiali francesi facendo loro allora attraverso la città e l'isola della Neva. Ununimi urra salutano il passaggio degli ufficiali francesi.

I commenti della stampa.

Pietroburgo, 20. — Il *Journal de S. Petersburg* riassume la storia dell'alleanza franco-russa e conclude:

L'alleanza franco-russa costituisce una forza di cui l'Europa sentirà il giusto valore, come salvaguardia della pace generale. Essa è elemento essenziale all'equilibrio europeo. Il presidente Loubet si convincerà che i principii che formano la base della alleanza sono entrati nella coscienza del popolo russo. La popolazione russa non ignora la grande parte personale avuta da Loubet nell'opera di cementazione dell'alleanza franco-russa e si onora altamente dell'eminente magistrato che la Francia ha posto alla sua testa.

Il giornale termina facendo un vivo elogio al ministro degli esteri, Delcassé.

(S) **Bruxelles**, 20 — Il *Journal de Bruxelles* dice che la Russia conta assai sul viaggio del Presidente della Repubblica francese, Loubet, per stringere vieppiù i legami politici anzichevoli che la uniscono alla Francia. Non vi ha dubbio che lo scopo sia per esser raggiunto colle attuali feste franco-russe.

Argentina e Chilì.

Parigi, 20 — Un telegramma da Buenos-Ayres al *Petit de Paris* dice che il Chilì ha formulato le sue proposte:

neutralità dell'Argentina nelle questioni pendenti col Perù e la Bolivia relative alle due provincie cedute dal Chilì dopo la guerra;

cessione del Chilì all'Argentina di una delle due corazzate ora in costruzione nei cantieri inglesi o l'Argentina si rifarebbe di uno degli incrociatori suoi costruiti dal cantiere Ansaldo di Genova.

L'Argentina accetterebbe le proposte circa le navi, ma non vuol far dichiarazioni di neutralità nelle pendenze del Chilì col Perù e la Bolivia.

Intanto, dice il dispaccio, il Governo argentino ha sospeso gli studi per due incrociatori di 15 mila tonn. ciascuno.

(Ci sembra che tutte queste notizie siano cervellotiche. Perchè l'Argentina dovrebbe vendere un suo incrociatore per comprare un'altra nave del Chilì? E' alquanto ridicolo!)

Buenos-Ayres, 20 — Un dispaccio di fonte inglese dice che i negoziati in corso a Santiago, per la futura limitazione degli armamenti tra Chilì e Argentina lasciano sperare una soluzione amichevole.

Il porto di Rosario

(S) **New-York**, 20 — Il *Financial News* annunzia che la Casa Schneider è rimasta aggiudicataria dei lavori del porto di Rosario. Essa sara autorizzata ad amministrare il porto per 40 anni.

Le feste di Madrid

La rivista.

(S) **Madrid**, 20 — Il Re, a cavallo, accompagnato dai Principi esteri e seguito da un brillante Stato Maggiore, passò ieri in rivista gli allievi delle Scuole di marina, d'artiglieria, di fanteria, del genio e l'Infanta guarnigione.

Le truppe erano schierate lungo il *Paseo* del Prado e il *Paseo* della Castellana, fino all'ippodromo.

La Famiglia reale coi Principi appartenenti alla Marina occupava una tribuna speciale al *Paseo* del Prado.

Il Re fu acclamato da immensa folla, che gremiva le vie percorse dal reale corteo - Tempo splendido.

Durante la rivista, al momento della sfilata il giovane monarca appariva molto commosso, lanciochè fu visto, un momento, asciugarsi le lagrime.

Dopo la rivista vi fu un grande ricevimento al palazzo reale.

(Non si capisce questo ritardo di 24 ore nella trasmissione della notizia. *N. d. D.*)

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

20 maggio – Presidenza **Paiberti** *– Ore 10.*

Conservazione dei monumenti.

Torrigiani non nega che il disegno presenti meriti, ma non può non riconoscere la necessità di risolvere una buona volta questo importante problema.

Trova troppa lata ed necessaria la formola della legge per la quale vengono a cadere sotto i limiti e sotto le sanzioni della legge tutti i mobili che abbiano pregio di antichità o d'arte.

Approva l'idea del catalogo e proporrà un ordine del giorno onde sia presentato alla Camera questo catalogo: ma dubita che il Governo abbia la facoltà necessaria per riscire a compilarlo in caso di opposizioni da parte dei proprietari.

Non può approvare l'idea dei cambi, anche in caso di duplicati, perchè, in materia di oggetti artistici, non esistono veri e propri duplicati.

Censura la proposta di togliere agli uffici i provanti della tassa d'ingresso dei musei e delle gallerie a di costituire un fondo comune.

Conclude presentando un ordine del giorno, che riassume le osservazioni ed i voti espressi.

Discorso del Ministro della P. istruzione.

Nasi, all'on. Pellegrini, che solo sorse a combattere il principio informatore del progetto, nota che già in Senato la medesima obiezione fu sollevata, ma fu combattuta e respinta da quel Consesso, con un voto solenne.

E in vero pregiudizio scientifico il protandere che la proprietà privata non possa essere assoggettata a limiti in nome del pubblico interesse. Ed un altissimo interesse pubblico è appunto quello dell'arte.

Avverte però che i limiti formulati nel progetto sono meno gravosi di quelli che ora vigono nelle varie regioni.

Dimostra la necessità di risolvere senza ulteriore indugio la questione, e spera che di questa necessità si renderà conto la Camera.

Riconosce con l'on. Bernabei la necessità che per la retta applicazione della legge si attui un migliore ordinamento amministrativo del servizio archeologico: e si propone di provvedere.

Conviene altresì che, invece di dare un accessivo impulso ai nuovi scavi e alle nuove ricerche, sia bene rivolgere le massime cure alla conservazione e all'ordinamento del materiale che già abbiamo.

Cires la questione dei cambi e delle vendite, sollevata dagli on. Pescetti e Torrigiani, conferma sostanzialmente quesiti cambi si riferiscono esclusivamente ai duplicati, e crede che non possa sorgere dubbio in proposito. Avverte poi che si tratterà sempre di oggetti di importanza relativa, e particolarmente di oggetti provenienti dagli scavi; poichè è chiaro che delle opere di arte di sommo pregio non possono esistere duplicati.

Accetta l'ordine del giorno relativo a questa materia dei cambi e delle vendite, pensano che la cautele suggerite in questa ordine del giorno bastino a dissipare pienamente i dubbi degli on. Pescetti e Torrigiani.

Circa l'organismo del disegno di legge, rifiutandosi a quanto ha detto l'onorevole relatore, dimostra come il principio della libera esportazione degli oggetti d'arte non sia ammissibile, specialmente per l'Italia, che, per ciò che concerne la tutela del suo patrimonio artistico, ha il sacrosanto dovere di essere protezionista.

E' degno di nota che, in nome degli interessi artistici, il Governo ha accettato anche il principio della progressività della tassa di esportazione.

L'on. Pellegrini ha censurato il diritto di prelazione da parte dello Stato. Ma non ha tenuto presente che, finchè si tratta di vendita all'interno, lo Stato dovrà comprare ad assoluta parità di prezzo: solo in caso di esportazione si potrà determinare il prezzo in base al giudizio di periti ad arbitri, onde per evitare il pericolo delle simulate contrattazioni.

Assicura l'on. Torrigiani che il catalogo potrà essere compilato senza notevoli difficoltà, e rimarrà del tutto soddisfatto; ad ogni modo la legge si applica anche agli enti non compresi nel catalogo.

Circa la questione dei proventi della tasse d'ingresso alle gallerie e ai musei, nota essere indispensabile la unificazione del fondo, sia per evitare che un ufficio regionale abbia fondi soverchi e un altro ne abbia di insufficienti, sia per lasciare una parte del fondo a disposizione del ministero per gli eventuali acquisti, sia perchè è utile e giusto applicare qui pure un criterio non regionale, ma nazionale.

Conclude pregando la Camera di dare il suo voto unanime a favore di questo disegno di legge in nome degli supremi interessi artistici d'Italia, scioglendo così un antica promessa, e rispondendo ai voti dell'intero paese. (Benissimo!)

Argomento di Finanza

Morelli-Gualtierotti (relatore) modifica l'ordine del giorno relativo ai cambi e alle vendite dei duplicati, e prega l'on. Pescetti a non insistere per la soppressione dell'art. 18.

Nasi accetta l'ordine del giorno modificato; accetta anche l'ordine del giorno relativo agli abbuonamenti e l'ordine del giorno Torrigiani, nel quale prega il proponente di sopprimere la parte relativa agli incassi ed alle spese.

Torrigiani consente a ritirare i due capoversi.

Pescetti non insiste nella opposizione all'art. 19, e approvano i due ordini del giorno della Commissione e quello Torrigiani.

Si passa alla discussione degli *articoli*.

Indelli, all'art. 6, non approva le disposizioni restrittive per la vendita dei palazzi monumentali, essendo già sufficientemente garantito allo Stato il diritto di tutela dall'art. 10.

Morelli-Gualtierotti (relatore) difende l'articolo, che in sostanza dà sanzione a tutte le facoltà esistenti e non danneggia il proprietario, che si troverà di fronte due compratori, invece di uno solo.

Indelli, all'articolo 10, vorrebbe che la vigilanza dello Stato si esercitasse anche all'interno degli edifici, per impedire quei vandalismi che così di frequente si debbono deplorare.

Torrigiani vorrebbe risoluta una buona volta la questione della competenza degli uffici regionali, ogni giorno esposti a non veder accolti i loro reclami in fatto di tutela dei monumenti.

Nasi terrà conto della raccomandazione.

Dichiara, poi, l'on. Indelli che lo spirito dell'articolo vieta di calendare la vigilanza all'interno degli edifici.

Engel, all'articolo 14, crede troppo larga la facoltà lasciata ai privati di eseguire scavi e domanda provvidenziali restrittivi.

Nasi, l'autore del concetto della proprietà dello Stato sul sottosuolo, consenta nelle considerazioni dell'onor. Engel; ma, prevalso il concetto opposto, non potevasi vietare ai privati il diritto di fare gli scavi e non riconoscere che gli oggetti scavati sono di proprietà dei privati.

Si sono però disposte le opportune cautele, per la tutela degli interessi scavati cadono sotto le sanzioni della legge.

Barnabei si associa all'on. Engel.

Morelli-Gualtierotti fa giustifica la disposizione e dimostra tutelati pienamente gli interessi della storia e dell'arte dalle cautele proposte.

Engel e Credaro presentano un ordine del giorno che invita il Governo a curare nel regolamento la stretta applicazione dell'articolo 14 a fine di meglio tutelare il patrimonio artistico nazionale.

Morelli-Gualtierotti (relatore) e **Nasi** accettano l'ordine del giorno.

Abignente. Prega il ministro di provvedere in modo che si evitino i pericoli di contestazioni giudiziarie, a cui questa disposizione potrebbe dare occasione.

La seduta termina alle 12,15.

Camera del pomeriggio.

Presidenza **Biancheri** *— Ore 14.5.*

Esposizione di Palermo.

Presidente comunica l'invito alla Camera di intervenire all'inaugurazione della Esposizione agricola di Palermo, alla quale interverranno le Loro Maestà.

La Camera sarà rappresentata da una delegazione della Presidenza.

Ufficio chimico per l'analisi dei vini.

Mazziotti (finanze) all'on. Grassi-Voces, che domanda provvedimenti per evitare che i vini turchi importati in Italia vengano dichiarati genuini, mentre potrebbero rinvenirsi gli elementi per caratterizzarli artificialmente alcolizzati, risponde che i criterii per le annali, seguiti dall'Ufficio chimico, sono determinati dal Regolamento 25 novembre 1900, e riliene ben difficile che i vini turchi, artificialmente alcoolizzati, possano passare come vini genuini.

Grassi-Voces medicerematte convinto, invoca disposizioni che eliminino l'incoerenziente.

Alunni dei Convitti nazionali

Cortese (istruzione) all'on. Chimienti, che domanda disposizioni dirette a limitare, durante le vacanze scolastiche, la permanenza in famiglia degli alunni interni dei Convitti nazionali al tarmine massimo di due mesi, risponde che nel regolamento mancano disposizioni al riguardo. Si vedrà se sia il caso di inculcarle; intanto daranno istruzioni ai rettori perchè vegliano a raggiungere lo loro economicità al profitto scolastico, all'ordine e condotta degli alunni.

Chimienti prende atto,

Esercizio della ragioneria

Cortese (istruzione) allo stesso deputato Chimienti che domanda discipline per il conferimento dei diplomi di ragioniere e l'esercizio della professione relativa, risponde che questi diplomi sono conferiti dagli istituti tecnici; eccezione fatta delle abilitazioni che, in base a studi superiori di commercio, possono concedersi dal ministero, col parere del Consiglio superiore di pubblica istruzione. Riconosce l'opportunità di un progetto di legge per l'esercizio della professione, ma non può prendere impegno a breve scadenza, dovendo da concorrere alla sua compilazione anche i ministri di grazia e della giustizia.

Chimienti prende atto e ringrazia.

Baccelli Alfredo (affari esteri) prega l'on. Calissano di differire la sua interrogazione sul sequestro di *cervantoli* avvenuto a Mursiglia, non avendo ancora ricevuto le necessarie informazioni.

Circoscrizione amministrativa.

Catanzaro. Si oppone alla proposta di costituire in Comune le frazioni di Crespina, Tripalle e Canala per le ragioni esposte e per le loro condizioni che non potranno provvedere all'amministrazione senza aggravio dei contribuenti.

Bianchi Emilio (relatore), la Commissione ha esaminato attentamente le obiezioni dell'on. Catanzaro, ma ha riconosciuto che concorrono tutti i requisiti richiesti dalla legge per far luogo alla costituzione del nuovo Comune.

Catanzaro insiste.

Ronchetti, (interno). Si rimette al giudizio della Camera.

Galli Roberto (dalla Commissione) rileva che i rapporti tra le frazioni in parola sono così tesi da non consentire che esse rimangano riunite.

Il progetto è approvato.

Assestamento del bilancio.

Guicciardini si compiace di rilevare essere questo il terzo esercizio che si chiude in avanzo, pure avendo provveduto a migliorare notevolmente, cioè per oltre 60 milioni, la situazione del Tesoro, e alle spese straordinarie per la spedizione cinese. Non bisogna però scordare che a ciò contribuisce un'entrata eccezionale pel dazio sui grano e che per conseguenza bisogna calcolare il reddito normale di questo balzello, inferiore di una ventina di milioni a quello calcolato.

Per il prossimo esercizio, le spese si possono valutare complessivamente in 1692 milioni, mentre le entrate si possono calcolare in 1705 milioni; ma tenute conto della deficienza nel movimento dei capitali, il bilancio avrà un disavanzo di cinque milioni che potrà anche crescere, ove si riduca il prezzo del sale o ne venga una nota nell'incremento delle entrate.

Se dunque non si provvede seriamente, dopo un triennio di avanzi effettivi, il bilancio accenna a rientrare nel disavanzo: e le ragioni di questa non lieta decadenza finanziaria debbono esclusivamente cercarsi nel continuo crescere delle spese: aumento di spese che, nel corrente anno, fu di 26 milioni di lire, raggiungendo così la più elevata cifra che siasi avuta negli ultimi anni.

Se aggiungonsi i disegni già presentati per altre spese, il maggiore onere aumenta di 11 milioni. Non parla di quelli che si devono ancora presentare.

Considera di difficile attuazione il proposito di consolidare il bilancio dei lavori pubblici: e perciò assomiglia il Parlamento dei periodi ciui si corre incautamente indebolendo la finanza, alla vigila del rinnovarsi dei trattati di commercio e delle convenzioni ferroviarie.

Il presente Ministero ha avuto la fortuna di trovare un bilancio in condizioni di economicità desiderata, ma esso non ha saputo conservare la fortuna ed ha sciupato una situazione eccellente con piccoli espedienti per accontentare troppi interessi particolari. (Bene! al centro).

Il conseguimento del pareggio era la grande idea che la passata destra aveva posto in fronte alle sue aspirazioni: ed è forse merito di tutto questo partito che dasse al ministero l'energia di resistere a tutte le sollecitazioni; eppure l'abietto poteva essere o una larga riforma tributaria o la conversione della rendita.

Vuole una politica finanziaria che dia un solido assetto alla circolazione con la graduale estinzione dei biglietti di Stato e renda i fondi del credito per rialzare la vita economica del Paese, che è depressa.

Augurasi che venga presto in discussione la proposta di riforma agraria dell'on. Maggiorino Ferraris.

Conclude dicendo che voterà questo bilancio in via amministrativa; ma non può dare il suo voto inverecondo ad una politica che s'ispira a concetti ch'egli crede fatali per l'avvenire della finanza. (Approvazioni).

Rubini, premesso che il bilancio d'assestamento ha ormai, per l'esercizio inoltrato, quasi il valore di una consuntivo, esamina i principali elementi, in base ai quali si può calcolare il probabile avanzo, notando che di fronte all'aumento graduale di molte entrate si ha però il fenomeno poco consolante di una diminuzione nelle tasse degli affari ed in alcuni consumi.

Crede che uno dei punti più deboli della nostra finanza sia l'assegnamento che essa deve fare sul dazio dei grani, che rappresenta una piaga dell'economia nazionale. Occorre quindi ravvivare con ogni mezzo la produzione e gli scambi interni.

Nell'ultimo decennio le eccedenze passive sommano a quasi duecento milioni, ciò che rende inutile l'approvazione preventiva dei bilanci. Non crede però che si possa fare assegnamento su possibili economie, scarse essendo la dotazione di tutti i servizi.

Conviene dunque che la Camera consigli al Governo di non sollecitare nuove spese.

La situazione era ottima, oggi è ancora abbastanza buona; ma gli ultimi imprudenze potrebbero gettarci nuovamente nel baratro del disavanzo.

Bisogna pensare che un solido pareggio è la condizione necessaria per l'attuazione di quelle riforme tributarie ed economiche, che sono state promesse, e che sono reclamate.

Accenna all'acquedotto delle Puglie, ai lavori di Roma, alla sistemazione di molti dei nostri fiumi, alle opere portuali, e via discorrendo: tutti cespiti di spese che bisogna tener presenti. Vi sono ancora tutte le nuove spese improcindibili e impreviste, che ogni anno si presentano, per le quali bisogna lasciare un certo margine se veramente si vuol parlare di consolidamento del pareggio.

Accenna al problema di Napoli ed afferma che ciò che di più utile può farsi per essa si è di farne una città industriale, col trasportarvi la forza motrice, col modificare le tariffe di trasporto, col concedere le più larghe esenzioni. (Benissimo!).

Accenna ancora ai trattati di commercio. Da tutto ciò che ha esposto ne conclude che bisogna assistere mente camminare indirizzo, se vuolsi veramente fare il bene del Paese.

In ordine alla situazione del tesoro, la dice non sensibilmente migliorata di fronte all'esercizio passato.

Non approva l'uso sovercchio delle anticipazioni statutarie, cui dovrebbe ricorrersi solamente quando il tesoro si trovi in situazione difficile, perchè tali anticipazioni son rappresentate da carta emessa a vuoto.

Conclude con un appello al Governo ed al Parlamento di arrestarsi sulla pericolosa china, al termine della quale sarebbe il disavanzo e la ruina della finanza. (Approvazioni).

Branca fa una acuta analisi della situazione finanziaria ed enumera i pericoli che ne minacciano la solidità. L'incremento delle spese deve veramente impensierire il Parlamento; sia come dimostrazione dell'andazzo della finanza, sia come effetto delle condizioni economiche generali, che da ostacolo pulviscolo di sempre crescenti spese si trovano impedito ogni razionale sviluppo.

Combatte la tendenza comune ai sistemi parlamentari di sostituire il Governo nella iniziativa delle spese e vorrebbe che il Governo, consolo della sua funzione, riunirasse nella buona e corretta via di avocare a sè codesta iniziativa e di opporre efficace resistenza a codesta pericolosa tendenza, che sovverta ogni buona norma di diritto costituzionale. (Approvazioni).

Ferraris Maggiorino. Esordisce rilevando che nella finanza si accenna un principio di decadenza, al quale conviene resistere. Non solo consente con la previsioni degli on. Guicciardini e Rubini, ma le crede ancora ottimiste. Tuttavia non consente con loro che le condizioni del bilancio siano cattive.

Esse sono meno buone dello scorso anno ma sono sempre buone ed il consuntivo registrerà, egli ne è persuaso, un avanzo di molto superiore a quello preveduto dall'on. Venturamini.

La responsabilità, che il Governo ha di questo stato di cose, consiste nel non avere saputo, in presenza dell'aumento costante della spesa, ravvivare le forze economiche del paese, per trarne i mezzi a fronteggiare quell'incremento.

Non esagerera la possibilità di economie, ma creda che per esse esista ancora un margine. Saranno piccole economie, ma sono piccole economie che possono farsi alla stretta dei conti una rispettabile economia.

Il dilemma che si presenta oggi al Governo è il seguente: o freno assoluto alle spese, o abbandono del programma economico-sociale assunto.

Non consente con l'on. Branca che sieno mutati i sistemi e sieno peggiorati i costumi parlamentari; è mutato, invece, per l'introduzione di nuovi elementi, il corpo politico parlamentare dei paese, e questi nuovi elementi domandano la loro parte di benefici.

Giudica cattivo sito politico e finanziario il mantenere l'attuale compressione delle tariffe doganali. Come poco spera, così poco teme dei trattati commerciali, ma teme delle nuove forme che accenna ad assumere la vita industriale e commerciale del mondo con i *trusts* ed i sindacati.

Vuole la trasformazione dell'industria nazionale con capitale a buon mercato e macchine perfezionate; senza di questo l'economia non risorgera e la finanza dello Stato andrà incontro a gravi pericoli.

L'organizzazione del credito industriale e del credito agrario sono le due necessità urgenti del momento e gli duole di rilevare che il Governo italiano, solo in Europa, non si renda ragione di questo bisogno.

Accenna ad un episodio, che testè vide la luce in Inghilterra sulla Sicilia, nel quale le condizioni dei notari coloni sono esposte con tinte forse eccessivamente fosche, ma pur troppo vere in gran parte e quelle tinte non giovano al credito del nostro paese.

Ricorda il suo programma elettorale del 1880 e nota con rammarico che la maggior parte dei problemi, che egli toccava in esso, sono tuttavia insoluti.

Conclude augurandosi che questa Camera lasci traccia utile della sua opera. (Approvazioni).

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Leggonsi le interrogazioni ed interpellanze.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 20 contiene:

Sunto del Regio Decreto dell'ordine del giorno per la seduta del ventitrè 23 maggio — R. D. che riconferisce i poteri ed attribuzioni costituzionali in Pelle morte, approvazione di Statuto per Monte di pietà; applicazione di dazio di consumo — R. D. che autorizza l'iscrizione nell'elenco delle provinciali di Napoli di un tronco di strada — Reg. e R. D. sulla proroga dei poteri dei R. commiss. straord. di Collesalvetti (Pisa) — Disposizioni fatte nel personale dipendente nel Min. di Grazia, Giustizia e Culti — Bollettino delle avvisate settimanale del bestiame dal 16 al 20 aprile.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bull. Uff.* pubblicato ieri reca:

Avviso di concorso a quattro posti vacanti di vicesegretario di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia — Regio decreto col quale viene istituito un posto di notaro nel comune di Cagnano — Decreto ministeriale col quale sono nominati 148 alliteri presso i collegi giudiziari del regno — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culti.

Giudici. — Vasca Alessandro da Sanfrio nominato vicepres. trib. Napoli — Ghisalberti Giuseppe da Pavia a Verona — Chiappini Pompeo da Castiglione delle Stiviere a Pavia — Pasquali Salvatore da Castrovillari a Rieti — Accarini Italo da Vicenza a Bologna — Sanguigno Francesco Saverio da Montelcone a Sanfrio — Sdraglia Guido da Bari a Vicenza — Beccio Gabriele da Rossano a Bari.

Pretori. — Gerardi Vincenzo da Bagnoli Irpino nominato giudice a Melfi — Gallo Michele id. Torchiara id. Castelvillari — Turchetti Giuseppe da Sora a Penne — Tarabotti Giuseppe da Penne a Sora — Pacecchio Stefano id. Monforte — Pacecchio Stefano id. Paecchio id. Rossano — Andreoli Giorgio id. id. mand. Andreoli id. Valle della Lucania — Cassa Giuseppe id. 2. mand. Bressana id. Castelnuovo Scrivia — Ordine Luigi id. 3. mand. di Roma id. sost. proc. Frosinone — Quaranta Vincenzo da Bella a Calabritto — Albino Emilio da Trivento a Bella — Rossi Lelio da Sant'Elia a Trivento — Picchi Michele da Pistoia a Prato — Pianelli Nicola Giuseppe da Castropignano a Riccia — Calvosso Francesco da Modugno al 1. mand. di Bari — Lagorio Egidio da Pagliano a Bosco Scrivia — Mari Giuseppe da Draco da Rapallo a Bosco Scrivia — Mari Giuseppe da Draco da Rapallo a Bosco Scrivia — Angiarina Savino da Segni a Bracciano — Petrella Angelo da Sarnano a Segni — Ponteri Periole da Mosso Santa Maria a Graglia — Proselli Giuseppe da Cavaglia a Mosso Santa Maria — Tellini Carlo da San Casciano in Val di Pesa a Lucca Capannori — Battista Michele Antonio da Nereto a Chiusi — Cresci Gennaro da Lauriseu a Lauro da Borello — Sabatini Michele da Isili a Lanusei — Mandracci Enrico da Gabbio al 3. mand. di Roma — Proselli Sebastiano da Viterbo al 4. mand. di Roma — Salibra Costantino da Monreale al 3. mand. di Palermo — Mirabile Guido da Prizzi a Monreale — Palumbo Altero da Pontedecimo a Viterbo.

Aggiunti giudiziari. — Zahapi Giorgia dal trib. di Termini Imerese appl. alla istruz. dei processi ivi — Papa Pasquale dal trib. di Sala Consilina coll. aspettativa per infermità.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Venezia. 20, ore 16.30. — Stanotte è avvenuta una forte grandinata sulle isole dell'Estuario, sul Lido, su Mestre e sui dintorni, ed ha devastato ogni cosa.

— La sera, alle — 8, è giunto, visitato ginnasi, negozi delle specialità veneziane, la Piazza di San Marco, le Gioiellerie Pelloti e la Esposizione permanente Bevilacqua. Ha acquistato vasi e oggetti per un importo complessivo di 20,000 lire. Dopo aver offerto una colazione alle autorità ha visitato l'Accademia delle Belle Arti.

Stasera partirà per Roma.

Messina. 18. — Certa Crisafulli, moglie di un pittore messinese, sentendosi colta dai dolori del parto, volle recarsi alla clinica ostetrica e vi si fece condurre in carrozza da due suoi parenti. Ma la tragica, purtroppo breve, si sgravò in carrozza, così che giungendo al portone dell'ospedale si vide un robusto maschietto fra i piedi della madre, spettanzosi sulla carrozza.

Il neonato della chiara scienza, seguì il bambino dalla madre e l'uno e l'altra vennero trasportati alla clinica: la madre e il figlio sono in ottime condizioni.

— Terminata la questione dell'acquedotto, la *Gazzetta di Messina* si occupa di un'altra questione: la guardia municipale di pianone al palazzo comunale porta il berretto senza il sottogola, mentre chi si farebbe in tutte le città ecc. ecc. E' una leggerezza che importa assolutamente tanto, a quanto pare, il cronista della *Gazzetta*, da non lasciargli un momento di pace!

Reggio Calabria. 19. — Il prof. Gonzoni degli Archivi, chiuso ostentato a Roma, ha fatta nella residenza dell'Ordine dei sanitari una conferenza a moltissimi sanitari per incitarli ad accorrere al grande Congresso internazionale ostetrico di Roma e per illustrare che dei voti che saranno svolti al Congresso.

Brescia. 19. — Le campagne di Orzinuovi, di Cantermiri e di Verolanuova sono state devastate ogni dalla grandine, Si deve abbandonare la cura dei bachi da seta per la ruina dei gelsi.

Catania. 20 — Oggi, nell'aula magna dell'Università, è stato solennemente consegnata una medaglia d'oro all'illustre *chimico* prof. Tonnelli, per la ricorrenza del suo 45° anno d'insegnamento.

Erano presenti le autorità politiche e militari ed i Corpi accademici della Università di Catania, di Messina e di Palermo.

La Regina Natalia.

Castellammare di Stabia. 20 — La Regina Natalia di Serbia, accompagnata da numerose dame e gentiluomini, dopo aver fatto un escursione a Sorrento, è ripartita per Napoli.

L'anniversario di Montebello.

Firenze. 20 — L'anniversario della battaglia di Montebello è stato festeggiato dal reggimento cavalleria *Lancieri di Novara* con diverse manifestazioni esterne e con banchetti fra ufficiali, sottufficiali e soldati.

S. A. R. il Conte di Torino, comandante il reggimento, ha pronunziato un patriottico discorso ai soldati ed ha distribuito loro varie onorificenze.

Congresso botanico nazionale.

(S) **Palermo.** 20. — Oggi alle 14.30 al municipio fu inaugurato il Congresso botanico, presenti tutte le autorità, il prees. della Società italiana, Senatore, i direttori dei principali orti botanici, molti congressisti e moltissimi invitati, in tutto un gran concorso.

Dopo i saluti del Sindaco e del Rettore dell'Università pronunziò un applaudito discorso il prof. Borzi, preside del Comitato e direttore dell'orto di Palermo.

Si procedette alle elezioni delle cariche e furono elette: Presidente onorario: il Sindaco Tasca Lanza;

Presidente effettivo: prof. Del Pino dell'Università di Napoli;

Vice presidenti: Sommier e Cuboni.

Domattina il Congresso inizierà le sedute scientifiche alternate con visite alle ville pubbliche e private e con gite a Valle San Martino, Monreale, La Favorita, Mondello, Bosco Ficuzza, Monte Busambra.

Oltre alle comunicazioni speciali il Congresso si occuperà della geografia botanica d'Italia e delle lingue italiana nei Congressi internazionali.

L'inchiesta provinciale di Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli, 20, ore 17.30. — I giornali e l'opinione pubblica sono concordi nell'affermare che la relazione dell'inchiesta sull'Amministrazione provinciale ha valore di documento pubblico di prim'ordine, rispondente in tutto alle aspirazioni della cittadinanza.

Vengono commentati invece sfavorevolmente gli spunti di condiscendenza elettorale fatti al dep. De Bartolomeis, che possano cercarli risparmiati per l'opera buona sempre prestata a favore della cosa pubblica.

Il De Bernardis in una lettera aperta si scaglia della maggior parte delle accuse, che cioè suggerirà a sospendere le gare, a vantaggio granchi dall'agenzia straniere del Manicomio dopochè egli ebbe assunta la presidenza della Commissione.

La Commissione di vigilanza dimostra insussistente l'accusa riguardante il palazzo del Municipio, Kaiser che fu integralmente pagato da De Bernardis.

Tutte queste sovvenzioni sono date dalla borsa privata dei Sovrani.

Invece la città libera di Francoforte non spende per il teatro che 5000 sterline annue.

— Il Re Oscar di Svezia e Norvegia ha conferito alla signora Sigrid Arnoldson che canta ora con tanto successo all'Opera Comique di Parigi, l'ordine *Pro litteris et artibus* da diamanti; di tale decisione sono lietissime le Adelina Patti e Cristina Nilsson.

— Telegrafano al *Secolo XIX* che ieri poco dopo le ore 4 di pomeriggio è arrivato nella rada di Rio Janeiro, l'imperatore Tomba.

Sports

Club Alpino Italiano. — Sabato-Domenica 24 25 maggio. — Escursione al *M. Autore (1853 m.) e al Sanluario della Scutissima Trinità.*

Sabato 24. Part. in ferr. ore 9 — Arr. Sublnco 11.30 Part. 13 — Arr. vetta Monte Autore 19 — Part. 20 — Arr. Santuario. Cena 21,30. Pernottamento.

Domenica 25. — Part. 9,30 — Arr. Cascata Nuova 13.30 — Colazione. — Part. 14,30 — Arr. staz. Argoli 16,30 — Part. in ferrovia 17,30 — Arr. Roma 19,3.

Preventivo L. 20. Portare la colazione pel giorno 25. Appupt. alla staz. di Termini, alle ore 8.30 di sabato 24 Portare la coperta e possibilmente la lanterna.

Le iscrizioni si ricevono alla sede del Club fino alle ore 21 di giovedì 22. Non potrà assolutamente intervenire alla escursione chi non si sarà inscritto nel tempo prescritto.

Indicare all'atto della iscrizione se si vuole il portatore. Direttore: *L. Gatto.*

Ciclismo. — *Campionati mondiali 1902 in Roma.* — L'egregio comm. Cereseto, commissario regionale in Roma dell'U. V. I., gentilmente ci comunica di aver ricevuto da S. E. il Ministro della Real Casa la partecipazione ufficiale che, assecondando in di lui preghiera, S. M. il Re ha accordato l'Augusto Suo Alto Patronato per le gare dei « Campionati mondiali » indetti dall' « Union cycliste internationale » in Roma per l'anno in corso, e che Sua Maestà si è compiaciuta inoltre di destinare quale reale premio un orologio con suo monogramma in rose di brillanti e relativa catena.

Ci congratuliamo vivamente col comm. Cereseto, di cui conosciamo per ogni genere di sport, per essere riuscito a dare la maggiore importanza e considerazione che potessero avere i « Campionati mondiali » quali sono l'Alto Patronato di S. M. il Re ed il premio reale.

I campionati in parola, come altre volta abbiamo annunziato, si correranno nei giorni 8, 12 e 15 giugno sulla nota pista dello Sporting-Club fuori Porta Salaria.

Drammi di terra e di mare

Tremenda esplosione in America

(S) **Knoxville** (Tennessee), 20 — Avvenne una esplosione nella miniera di carbone di Rock. Secondo informazioni della Compagnia della miniera, 180 operai sarebbero periti e nessuno si sarebbe salvato; invece, secondo i giornali vi sarebbero 300 vittime ed un solo individuo avrebbe potuto uscire dalla miniera in fiamme.

Scontro di treni

(S) **Neuss**, 20 (quale?) — Iersera un treno merci ebbe uno scontro con un treno viaggiatori.

Otto vagoni deviarono.

Vi sono un morto, 4 feriti gravemente e 44 leggermente.

Un ciclone terribile

(S) **New-York**, 20 — Un ciclone si è scatenato sul Texas verso le 3 pom. di ieri.

Nella città di Goliad vi sarebbero 90 morti e 100 feriti. È rimasta in piedi una sola casa.

Tutte le altre città hanno subito grandi danni. Il ciclone ha tutto devastato lungo i territori pei quali è passato. Il bestiame è perduto.

Il ciclone proveniva da sud-est ed attraversò quattro Stati dell'Unione. Si fece sentire anche nel Kentuky.

Secondo le ultime notizie vi sarebbero 200 morti.

Terremoti

(S) **New-York**, 20 — Si avvertirono leggiere scosse di terremoto ieri mattina alle 11,30 nella California settentrionale.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo ordinario.

Il processo del notaio Nicolucci.

Il 10 luglio 1901 il notaio Leopoldo Nicolucci da Velletri, escrcente in Roma, in seguito a diverbio per gelosia, feri con una temperino la sua fidanzata Benedetta da Parma. Portoppo-la piccola arma recisse l'arteria succlavia e la ferita morì poco dopo.

La tragedia, avvenuta in Sezze, suscitò una profonda impressione non solo in quella provincia, poichè il Nicolucci era notissimo e stimatissimo.

Qui in Velletri, ove egli nel lungo esercizio della sua professione — circa 30 anni — s'era acentivato l'affetto e la stima universali, la notizia del delitto, della tragedia suscitò un sentimento di profondo compianto per lui.

Ed a ciò — bisogna riconoscerlo — contribuì il fatto, sotto a tutti, che le facoltà intellettuali del notaio erano divenute negli ultimi tempi anormalissime, specialmente per l'abuso delle bevande alcooliche e per i dolori cagionatigli dalla sua passione per quella donna fatale.

Inoltre tutti sapevano colà che un fratello di lui era morto pazzo nel Manicomio di Roma e che uno zio paterno s'avvo misterio erano morti pazzi in Velletri.

Il magistrato superiore temendo che tali circostanze potessero costituire il libero svolgimento della Giustizia dispose che il giudizio si facesse in Roma.

La Difesa — che è composta dell'on. Augusto Vienna e degli avvocati Federico Zuccari e Dante Veroni — terrà una perizia psichiatrica sull'accusato e fa escludita.

A formare il Collegio dei periti furono chiamati i professori Seismanna e Mingazzini per la Difesa, i professori Bonfigli e De Pedys e il dottor Cervelli per l'Accusa.

Ieri mattina fu costituita in Giuria: stamane s'inizierà il dibattimento. Questo sfaterà molte esagerazioni interessate.

Presidente il cav. Vitelli: P. M. il cav. Schirali.

Tribunale — VII Sezione penale.

Pres. cav. Bucchi — Giud. Giunnattasio e Petroni — P. M. Giampietro — Canc. Fongoli.

Violazione agli editti Doria e Pacca.

Nel 1899 il principe don Luigi Barberini vende all'antiquario Ernesto Dalla Frutta un altro avorio commesso in argento col nome del sultano di Aleppo *Abdul-Moshaffer-Youssuff* (1236-1266) ed un avorio dell'epoca di Costantino, detto comunemente *Cinque Pazzi*.

Il Barberini vendè gli oggetti sul antiquario Giuseppe Pallotti, il quale li cedette a sua volta al Museo del Louvre di Parigi.

Nello stesso anno il principe Barberini vendè all'antiquario Ernesto Dalla Frutta un altro avorio contenente in argento nel nome del sultano di Aleppo *Abdul-Moshaffer-Youssuff* (1236-1266) ed un avorio dell'epoca di Costantino, detto comunemente *Cinque Pazzi*.

Il Barberini vendè gli oggetti sul antiquario Giuseppe Pallotti, il quale li cedette a sua volta al Museo del Louvre di Parigi.

Nello stesso anno il principe Barberini vendè all'antiquario Ernesto Dalla Frutta un altro avorio contenente in argento col

nati, ten. Afan de Rivera, ten. Lezzeta, Lista della Rovere, Paladini di Villafalletto, De Giuli Spinetti.

Notizie diverse.

— Si sta organizzando un banchetto per il primo giugno a quota minima, al quale potranno prendere parte tutti i tiratori.

— La quota giornaliera d'ingresso al tiro è di centesimi 20. Sono esclusi da questa regola coloro che sono muniti della carta della festa.

— Il servizio d'ordine e di pubblica sicurezza del campo di tiro è completamente affidato alla benemerita arma dei RR. CC. sotto la diretta guida del capitano cav. Eugenio Monaco coadiuvato dai distinti ufficiali Nonni, Schiavetti e Polombini.

— Il Comitato della IV Gara Generale del Tiro a Segno Nazionale sta studiando attualmente una nuova festa e quella stabilire nel programma, dare così una giornata di requie. A questo scopo ha già concesso dei premi in uscita.

— Precedentemente s'adunarono i rappresentanti delle Società romane di Canottaggio per stabilire il programma.

— Ai tiratori fino a tutto ieri furono consegnate 51 medaglie commemorative, 6 medaglie d'argento di valore ciascuna, 112 fra spille da cravatta e cionfoli per polsini. Inoltre vennero pagati circa L. 700. Tutte premi consegnati nelle diverse gare.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 31.7 — Minimo 16.4.

Quirinale. — S. M. il Re ricevette una Commissione della fratellanza militare di Bologna presieduta dal cav. Franceschelli che gli presentarono una pergamena ricchissima di artistico assieme.

— A Corte, durante la permanenza della Scia di Persia, avranno luogo due pranzi ufficiali: il 22 con invito alle Autorità, ed il 24 con l'intervento dei Capi di missioni estere e del Corpo diplomatico.

Nel pomeriggio del 23 avrà luogo il ricevimento nel giardino reale.

L'arrivo dello Scià di Persia. — Oggi alle ore 14.30, giungerà in Roma in forma solenne S. M. l. lo Scià di Persia.

Alla stazione di Termini lo Scià sarà ricevuto da S. M. il Re e da tutte le autorità governative e militari.

Per tale occasione l'autorità militare ha disposto che una compagnia del 63° Regg. Fanteria, con musica e bandiera si rechi alla scheirata per le ore 14 nell'interno della stazione.

All'arrivo del treno la musica intuonerà l'inno Persiano. Le truppe del presidio presero in schieramento lungo il percorso del corteggio e all'avvicinarsi del corteo suoneranno parimenti l'inno Persiano, le fanfare suoneranno la fanfara reale.

Il comando di tutte le truppe schierate sarà assunto dal generale comandante la Divisione militare di Roma.

Il maggior generale comm. Cavaglia avrà il comando di quelle schierate lungo il percorso della Stazione fino all'imbocco di via Nazionale, 13ª artiglieria compreso. Quelle schierate lungo la via Nazionale fino avanti al palazzo della Banca Nazionale, 61° fanteria compreso, saranno agli ordini del tenente generale comm. Brusati. Quelle infine schierate dal palazzo della Banca Nazionale al Palazzo Reale, saranno agli ordini del maggior generale comm. Spingardi.

Le truppe dovranno essere schierate per le ore 13 1/4.

Dalle 13.30 fino a dopo il passaggio del corteo reale, rimane vietato il passaggio del pubblico tra le due ali della truppa, potranno solo avere accesso e transito le vetture e le persone cui i funzionari di P. S. e municipali, ne riconosceranno il diritto.

I signori ufficiali di terra e di mare in attività di servizio non sotto le armi e quelli in congedo sono invitati ad intervenire alla parata.

Tutto in gran tenuta e con l'arma di uniforme.

— Il Sindaco ha disposto che per tale occasione sia sospeso, alle ore 13, il transito dei veicoli nel viale Principessa Margherita fino alla via Gioberti, nelle vie Manin, Cavour, D'Azeglio e Viminale fino alla via Principe Umberto, nella piazza di Termini e fino alla via Volturno, nell'Esedra e nella via delle Terme fino alla piazza di S. Bernardo, nella via Nazionale fino al largo Magnanapoli e nella via e piazza del Quirinale. Sarà pure vietato ai veicoli di fermarsi nelle strade che sboccano sulla via Nazionale.

Il servizio dei Tramways, sospeso, come si è detto, nella via Nazionale ed in piazza delle Terme, non potrà riprendere che in seguito ad avviso degli agenti comunali.

Le vetture, che si recano alla stazione delle ferrovie partendo, percorrono dirigendo per le vie di S. Nicola da Tolentino, delle Finanze, Pastrengo, Cernaia e Volturno.

Vaticano — Ieri mattina il Santo Padre ricevette mons. Balestra, arcivescovo di Cagliari, con un gruppo di pellegrini e fedeli suoi diocesani. Ricevette pure il padre Secchini, abate di Montecassino.

— Ieri sera al Circolo Leonino ebbe luogo un banchetto in onore del pubblicista Pagani.

— Alle 10.30 di ieri, con treno speciale, giunse da Terracina 800 pellegrini.

— Dopo sei anni di vacanza, è stato nominato il vescovo ordinario di rito greco in Calabria, nella persona del sacerdote don Giovanni Barcia, nato in Palazzo Adriano l'8 aprile 1829 ed ordinato sacerdote nel 1853 col titolo di Messone, concessogli dalla S. Congregazione di Propaganda. Quindi nel prossimo anno 1903 celebrerà il suo giubileo sacerdotale.

Dopo essere stato nel Seminario greco di Palermo prefetto d'Ordine ed economo, passò professore di Ginnasio a Termini Imerese, da dove si ritirasse colla pensione di professore emerito nella sua patria di Palazzo Adriano, colla carica di vicario foraneo.

Giunta Amministrativa. — Il consigliere delegato Ricci-Garotti ha ieri presieduto la Giunta Provinciale Amministrativa per la tutela delle Opere Pie e dei Comuni.

Per le elezioni amministrative. — Come è noto l'*Unione Liberale* sta adoprandosi per riunire in un solo fascio tutte le forze del partito schiettamente liberale, senza distinzione di gradazioni politiche.

Ora perchè l'opera del Consiglio Direttivo sia ultimente coronata di successo e possa riuscire efficace, la Presidenza ha richiesto la cooliavorazione di numerosi cittadini che per la loro posizione e per le loro relazioni hanno meritata influenza, e li ha nominati Delegati di mandamento con l'incarico di provvedere in ciascun mandamento alla designazione dei candidati, all'organizzazione ed alla propaganda, con facoltà di aggregarsi altri elettori che vogliano cooliavorare l'azione.

Hanno già accettato l'incarico di Delegato mandamentale parecchi degli prescritti; non appena pervranno alla Presidenza anche le poche sole in via del Corso N. 331, p. p., le adesioni degli altri interpellati, i Delegati, di cui saranno pubblicati i nomi, verranno convocati in apposite riunioni.

— Ieri sera, intanto, si adunava la Commissione esecutiva nominata nell'assemblea tenuta nella sede del Circolo Savoia il 16 corr. Erano presenti i rappresentanti delle Associazioni cittadine fra le quali: La Fratellanza Militare Umberto I, la Fratellanza Militare Italiana, la Società dei portatitere, l'Unione Costituzionale di Trastevere, la Società previdenza sarti, la Società Usceri della Camera, il Circolo Monarchico Umberto I.

Furono prese varie deliberazioni in ordine alle prossime elezioni amministrative riaffermando il concetto di convergere tutte le forze elettorali per il trionfo di una lista schiettamente ed esclusivamente liberale monarchica.

Alla Pilotta. — Il comm. Bonavia, consigliere di Cassazione, mentre si trovava negli uffici di ragioneria al Ministero dell'Istruzione venne assalito da un colpo apoplettico. Fu prontamente soccorso ed avendo i sanitari dichiarato che non fosse toccato, l'economo del Ministero fece approntare una camera da letto al pianterreno dove il comm. Bonavia si trova assistito dal figlio e dai militi della P. assistenza. Oggi, fiero, verrà trasportato a casa.

Esposizione Regionale operaia. — Questa sera, alle ore 20 1/2, riunione del Comitato esecutivo.

Per l'allacciamento delle stazioni Termini-Trastevere. — Il Comitato è stato convocato in assemblea generale per domani sera alle 21 nella sede dell'Associazione generale dei Negozianti ed Industriali di Roma. Il Comitato, oltre il resoconto finanziario, farà la relazione sulle pratiche compiute finora e sui provvedimenti necessari per raggiungere lo scopo.

Si prevede quindi alla nomina della Commissione esecutiva.

L'agitazione tramviaria. — Ci occupammo già delle recenti riunioni del personale tramviario, rilevando come si tendesse all'inasprimento piuttosto che all'accomodamento per imporre alla Società Romana nuove ed esagerate pretese. Ieri il Consiglio di Amministrazione della Società si occupò della questione ed approvava all'unanimità il seguente ordine del giorno che taglia corto a qualunque discussione e risparmia qualsiasi commento:

« Il Consiglio di Amministrazione,

« Ritenendo che il contratto di lavoro tra la Società Romana Tramway-Omnibus ed i propri agenti è specificatamente disciplinato dal Regolamento 1° gennaio 1901, compilato d'accordo con una Commissione delegata dal personale stesso, assistito dai suoi legali, sanzionato poi e reso esecutivo dalle competenti autorità e da ultimo firmato da ogni singolo agente in segno di accettazione ;

« Che malgrado tutte ciò, il personale stesso nell'agosto del 1901, alla distanza cioè di appena otto mesi dall'accettazione dell'accennato Regolamento insorgeva con un violento sciopero per ottenere altre modifiche ai patti reciprocamente convenuti, e che la Società sostanto per un senso di grande longanimità e di particolare riguardo verso la cittadinanza allo scopo di evitare specialmente delle molestie, accordava ulteriori concessioni, salvo con gravissimo e permanente sacrificio dei propri interessi, fra cui l'iscrizione in matricola di un certo numero di operai in forza di altro Regolamento speciale compilato parimenti nelle forme anzicennate :

« Che, non ostante ciò, fra il personale, approfittandosi evidentemente di un momento in cui i servizi pubblici della capitale reclamano il più regolare funzionamento, fu provocata una novella ed ingiustificata agitazione per ottenere altre onerose modifiche ai patti così formalmente stabiliti ;

« Che ciò deve già che altro attribuirsi ad una parte soltanto del personale, la quale si mantiene turbolenta, cercando di trascinare i compagni in continue agitazioni, sommamente pernicose per gli interessi ed il funzionamento di un pubblico servizio di alta importanza cittadina, distogliendo così l'attività dell'Amministrazione dal dedicarsi, come è suo programma e dovere, al miglioramento costante della propria Azienda;

« Che pertanto le proposte del personale non possono essere prese in considerazione, perchè in contraddizione alle pattuizioni fatte e perchè in ogni caso la Società non potrebbe in alcun modo sopportare maggiori oneri :

« Delibera di respingere qualunque nuova pretesa del personale, richiamandolo anzi alla precisa osservanza del Regolamento per ogni singolo effetto, specialmente per quello dell'art. 52. »

Per norma dei lettori, l'art. 52 del Regolamento reca :

« Art. 52. - Tanto i licenziati per punizione, quanto quelli che spontaneamente abbandonino la Società, non potranno, per qualsiasi motivo, esser assunti di nuovo ».

La Farnesina ai Bagliari. — I componenti l'Associazione fra i cultori di architettura visiteranno domenica il palazzetto ai Bagliari detto la Farnesina di comm. Gui, autore del progetto di restauro e direttore dei lavori, fu di guida nella visita e con la consueta cortesia diede ai colleghi spiegazioni e notizie sul monumento. Il vice-presidente Moralli ed altri accompagnatori espressero il proposito di unire degli interventi parole di felicitazione e complimento per l'importante restauro condotto con tanto amore e cura, ed ebbe parole di plauso per il Municipio che si è interessato di questo palazzo, vero gioiello d'architettura romana.

Congregazione di carità. — Si è chiuso il concorso di tesoriere della Congregazione di carità di Roma. I non-ammessi sono 24. La nomina è di competenza responsabile a termini di legge fu deliberata all'unanimità dalla Congregazione su proposta del presidente comm. Bonelli.

Il comm. Bonelli essendo assessore della Finanze istituì pure al Municipio la Tesoreria la quale, come è noto funziona da parrocchi anni nel modo migliore.

La grande festa notturna al Pincio — Fra i divertimenti pubblici organizzati per festeggiare la IV Gara Nazionale del tiro a segno, merita speciale menzione la *Grande festa notturna al Pincio* organizzata dal Consiglio direttivo del Ricreatorio - Giuseppe Zanardelli - a beneficio di questa nuova e benefica istituzione. Il programma definitivo delle spettacolose sarà pubblicato a giorni: intanto possiamo annunziare che esso avrà luogo domenica prossima 25 corr., ore 9 pom., e che comprenderà un grande concerto musicale con un *inno inedito del maestro Mascagni* eseguito dalle Bande Comunale e degli Allievi Carabinieri (circa 150 esecutori) sotto la direzione del maestro Vessella. Negli intervalli vi sarà finalmente degli spettacolosi umoristici, fuochi di bengala, nascita del sole ed altre sorprese e divertimenti. I giardini poi saranno illuminati fantasticamente e sfarzosamente ad acetilene e alla Veneziana.

Il biglietto di ingresso per i pedoni non costerà che una lira, e cent. 50 per i tiratori in divisa, militari e bambini. Sarà permesso l'ingresso anche alle carrozze e gli automobili mediante un biglietto di L. 10 e di 5.

Tutto Roma sarà certo quella sera al Pincio per gustare uno spettacolo nuovo attraente e per compiere anche un atto di vera beneficenza.

Garden-party al Vascello. — Continuano a giungere bellissimi doni.

S. M. il Re ha offerto un magnifico gruppo in bronzo, riproducente delle *Tre Grazie* in Parigi, al tenore, la ricca somma di cento lire, la marchesa Monaldi, della sig.ra Letizia Pesaro Maurogonato, della contessa Baeci, della sig.ra Mami-Fe, della sig.ra Ernesto Nesso, della contessa di Salasco, di S. E. Regis de Oliveira, della sig.ra Barilari ed altri ne ha già annunziati la manifattura di Signa.

Le scultore Aguglioni ha offerto una sua opera d'arte.

Il Governo mostra di prendere viva parte a questa festa oltre che regalando per mezzo dell'on. Mazziotti sigari e sigarette, anche inviteendo per quel giorno un ufficio speciale nella villa, con rimbo speciale, per le cartoline commemorative rappresentanti vari punti di vista di quella splendida villa.

Alle 16 1/2 avrà principio la rappresentazione per la quale gentilmente si prestano la sig.ra Reiter e il sig. Carini, i quali eseguiranno una graziosa commedia musicalissima per Roma: *A quattr'occhi*.

Per gli orfani degli impiegati — La festa di beneficenza per questo Istituto è rinviata al 7 giugno p. v. per solennizzare il primo compleanno di S. A. R. la Principessa Jolanda.

Si terrà nel parco della Villa Bonaparte, gentilmente concesso dalle 15 alle 19. Pubblicheremo il programma stranestissimo.

Il pensiero del Comitato è diretta personalmente da donna Francesca Pricetti, coadiuvata col maggior impegno dalle patronesse: marchesa della Rocca, contessa Antonelli, donna Elena Cairoli, sig.ra Giolitti, march. Calabrini, principesse di Sonnino, di Venosa, di Antroni, donna Elena Daniell, donna Jenny Rasponi, donna Rosina Rapoli, signora Berti, Giorgi, Menotti ed altre donne e signorine.

L'aquila romana. — Era una ed or sono tre. Infatti in questi giorni la gabbia delle aquile capitoline ne troverà una di più: tutt'altro che piccola, due begli aquilotti reali, strappati alle montagne di Leonessa.

La vecchia aquila ha fatto loro fiera le migliori accoglienze.

Soc. di M. S. Umbro-Sabini — L'ass. di M. S. fra gli Umbro-Sabini residenti in Roma, tenne in 2ª assemblea generale annuale per il resoconto finanziario del 1901. Fu constatato l'ottimo stato finanziario e fatto un plauso unanime all'intero Consiglio di amministrazione.

In ultimo venne approvata ad unanimità una proposta del censore sig. Rinaldi Ottone, per la costituzione di un fondo di beneficenza allo scopo di soccorrere i soci inabili al lavoro, i cronici e le famiglie di quelli defunti.

Sei ritratti visita L. 2.50; sei idem senza cartoncino **Cent. 80** l'uno.

Ritratti al platino sei rilusso del 50 0/0 — Fotografia G. Borghese, Corso V. E. 178 *bis*, *Giardino della Cancelleria*.

Imposte dirette. — La Commissione di 1ª istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa ricchezza mobile di Pisinelli Giuseppe, Via Nicola.

Ha accolti in parte quelli di Passarelli Anna Maria, Summers Carlo, Prega Giovanni, Limentani Anna, Muratori Ernesto, Gori Costantino, Carmignani Augusta

Ha respinti quelli di Nazzucci Camillo, Tassi David, Bartolani Alessandro, Roselli Socrate, Voltorri Isolina, Caramelli Alfredo.

Dott. Remanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie di consultazione privata nel suo studio in via Poli 29, p. 2. dalle 2 alle 6 p. m. Tel. 2288.

Malattie alle urinarie. — Ospedale Necker di Parigi — Scuola di Guyon. — **D.r ray.**

Veronica Via Nazionale N. 56, p. t. ore 12-17.

Scioppi per bibite: Buton, Piazza Trevi.

L'incendio fuori porta Cavalleggeri. — Informatissima nel fondo di proprietà degli eredi Antonelli, in via del Gelsomino n. 13, fuori porta Cavalleggeri, si vi ieri un incendio che in breve tempo distrusse circa 70 quintali di paglia del valore di lire 500 appartenenti alla vedova signora Celli.

Marcì il pronto accorrere dei vigili del Monte e di piazza Pirenze, di carabinieri, di guardie, il fuoco venne circoscritto e domato.

Lo stabile era assicurato presso la Società Reale di Napoli. Ignoti, fino ad ora, si è potuto ancora stabilire la causa che produsse l'incendio.

Un fattorino contro il controllore. — Il fattorino Taddeo Addei, inviato su un tram elettrico della linea, si dileggiare l'ispettore della Società Cesare Giacegnini, che conduceva una vettura vuota, la quale procedeva quella dell'Addei.

In piazza Venezia l'ispettore rimproverò il fattorino per non essersi contenuto. Questo replicò insolentemente e aggredì il controllore — che è anche guardia giurata — violentemente percuotendolo.

Le guardie, intervenute, sconsussero subedue al Commissariato di Campitelli, dove l'Addei fu dichiarato in arresto. L'ispettore, che nella colluttazione aveva riportato strappi alla giacca, fu subito rimesso in libertà.

In seguito alle denuncie fatte dal delegato Granieri vennero ieri arrestati i ladri nelle persone di Anadeto Laudi, autore principale del furto, Marino Bellantoni, Pancrazio Smid, complici, e Ugo Falconi, ricettatore.

I gioielli furono sequestrati un orologio d'argento e lire 62.75.

I francobolli e gli altri generi rubati si rivennero chiusi in una bisaccia in un vagone della ferrovia presso il Tre Archi, coperti da un carico di fascetti di legno.

Borseggio al Corso Umberto I. — Gli agenti municipali Nori e Boletto arrestarono ieresera, all'angolo di via Frattina, Romeo De Santis, intento a borseggiare, Umberto Pegnotta, pittore, e Alfredo Del Magno, rappezziere, mentre rentivano di borseggiare dell'orologio d'oro il negoziante Oreste Caldani di 34 anni, romano.

Precipitato in una cantina. — Il fornaio Adamo Mattioli, di 21 anni, da Pieve, entrando nel forno di Antonio Pietrani, in via Merulana, e non accorgendosi che la botola era *levata*, cadde, dove si scaricavano dei sacchi di farina, precipito nella cantina, dall'altezza di 3 metri, riportando commozione cerebrale e contusioni per il corpo.

S. S. Antonio Addei, investito su un tram elettrico della linea Nomentana, in piazza Fiume, riportò varie contusioni per il corpo.

Caduto nella tromba delle scale. — Il ragazzo Fausto Canevari, di 8 anni, da Viterbo, salito sulla ringhiera delle scale della sua abitazione, in via Claudia 43, p. 2°, precipitò nella tromba delle medesime, riportando fratture al cranio.

Il povero ragazzo fu trasportato a S. Spirito dove venne giudicato in pericolo di vita.

Cadavere in deposito. — La ventura pubblica condotta da Tommaso Del Gretto, di 37 anni, romano, investì ieri, in via dei Crociferi, Lorenzo Iacobini, di 78 anni, romano, ab. in via Cappellari-7, producendogli gravi lesioni, per le quali alla Consolazione i medici lo giudicarono guaribile in 8 mesi.

Il vetturino Del Gretto fu arrestato.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Martedì, 21 maggio 1902 - *Li 1° Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 17 ottobre 1901 fino alla polizza n. **296709.**

Oggetti di biancheria impegnati il dì 28 ottobre 1901 fino alla polizza n. **305220.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle aste Custodie, N. R. — Si ricevono Depositi su conto corrente.

Si accettano sconti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Odol

Teatri di Roma

Costanzi — Ieri sera è andata in scena la nuova commedia di Maurizio Donnay: *La Bascule* (L'Altalena).

La tela del lavoro è la seguente:

Il signor de Phoulin, uomo incerto ed incocerente, ha moglie e l'adora. Mentre questa è a Piombières per la cura delle acque, egli inaugura a Parigi, al teatro, la piena successo Rosina Bernier, una autora amica, niente altro che amica e, tanto per distrarsi, si rimette a farle la corte e finisce col farne la sua amante.

Di ritorno egli è costretto a fare un giuoco di *bascule* fra la due donne.

Ma un bel giorno Rosina, per vendicarsi, le chiude e chiave in casa sua. Un numero le indizze a liberarle, mentre Monsieur, la moglie, dal canto suo, mette in moto la polizia per rintracciarlo.

Il galante trova alla moglie una scuse per l'assenza prolungata, cioè di averle procurata una paura per ottenere dei fatti tanto desiderati,, e così ritorna la pace tra i due coniugi.

Il lavoro, tradotto con molta eleganza da Lucio d'Ambra, ha ottenuto un successo di stima. Applauditi il primo ed il terzo atto, specialmente per la spigliatezza del dialogo.

L'esecuzione da parte della Compagnia è stata superiore ad ogni elogio. La Reiter, una Rosina Bernier redenta, ha avuto una calorosa ovazione assieme al Carini nella graziosa scena dell'atto terzo.

Sono stati pure applauditi la Farina, la Borelli, il Dondini e il Negoti.

Oltre questa novità in messa in scena.

Questa sera il lavoro si replica.

Domani *Dora*, protagonista Virginia Reiter

Valle. — Ieri sera replica della brillantissima commedia di E. Scarpetta: *Girolino e Pirolà*.

Quanto prima spettacolo d'onore di Vincenzino Scarpetta con *Vi che m'ha fatto fratemo* e *Il non plus ultra della disperazione*. Sarà una serata delizionsa senza dirlo.

Adriano. — Grande concorso di pubblico anche iersera — ad onta del pessimo tempo — e vivamente festeggiati gli esecutori di *Cavalleria* e *Pagliacci*.

Fa bisogno fra vivi applausi l'arioso « Ridi Pagliaccio » cantato dal Roussel in modo impareggiabile.

Bene anche il baritono Morghen.

Stasera ultima replica dello spettacolo con gli artisti: Lina Cassarotto, Salvatori, Filippucci e Morghen.

Rammentiamo che sabato avrà luogo la grande serata di gala promessa dal Comitato della IV gara di tiro a segno e per la quale resta aperta fin da oggi la vendita dei biglietti.

Venerdì 30 corr. vi sarà un'altra grande serata di gala a beneficio del Ricreatorio popolare Borgo-Prati sul concetto di M. Mascagni che dirigerà personalmente *Cavalleria Rusticana*.

Nell'intervallo degli allievi del Ricreatorio verrà dato un saggio di ginnastica.

Nazionale. — Vivamente applaudita iersera la Vitaliani nella *Signora dalle Camelie*.

Stasera spettacolo a beneficio della Società Dante Alighieri con la commedia di R. Bracco *Una donna*.

Quirino. — Ultimi giorni della *troupe* Leonidas co' suoi cani e gatti ammaestrati.

Manzoni. — Frizzo si presenta anche stasera nelle sue variate e geniali trasformazioni.

Prossimamente la conferenza *La donna*. — *Fabr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — *La Bascule*, ore 21.
Valle — *Girolino e Pirolà*, ore 21.
Adriano — *Cavalleria e Pagliacci*, ore 21.
Manzoni — *Una donna*, ore 21.
Quirino — *Leonidas*, ore 21.
Nazionali — *Privata*, ore 21.

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli-Nuova York

in 11 giorni

Il vapore *Phoenicia* parte il 29 maggio

Rivolgersi in *Roma* a
C. Steiria Piazza di Spagna 35-37
Kellner & Lampe a Napoli
Comp. Amburghese-Americana, Via Roma, Genova.

BANCO DI ROMA

SOCIETA' ANONIMA – SEDE CENTRALE ROMA
Sedi: Genova - Torino - Parigi - Saccarsali: Albano Laziale - Corneto Tarquinia - Frascati Frosinone - Palestrina - Siena - Tivoli - Viterbo

Capitale L. 10.000.000 *inter. versato.*

SEDE di ROMA - Via del Tritone 36 (pal. proprio).

Depositi a custodia.

IL BANCO DI ROMA riceve in deposito a custodia: pacchi di valori, casse, buste, di qualunque dimensione, contro mite provvigione calcolata in base al valore dichiarato.

Fa anche uno speciale servizio di

Depositi a custodia con cassette

mediante affitto di piccole casse-forti in acciaio temprato, formanti parte di una grande camera a scomparimenti corazzata.

Le dimensioni di queste cassette e le condizioni di abbonamento sono indicate su apposito stampato che viene distribuito gratuitamente negli uffici del Banco.

Ultime Notizie

Stamane avrà luogo al Quirinale la firma dei decreti e la relazione del Ministri.

—

Questa mattina alle 6,30 arriverà S. A. R. il Conte di Torino.

La Camera di ieri.

Nella seduta del mattino la Camera, dopo un buon discorso dell'on. Ministro della pubblica istruzione, chiuse la discussione generale del progetto per la conservazione dei monumenti e passò alla discussione degli articoli approvandone i primi quattordici.

Nella seduta pomeridiana, svolte le consuete interrogazioni ed approvato un progetto d'ordine, fu iniziata la discussione generale del progetto di assestamento del bilancio 1902-902.

Parlarono gli onor. Guicciardini, Rubini, Branca e Ferraris Maggiorino. Nota concorde di questi quattro discorsi il peggioramento della situazione finanziaria e la necessità di pronti rimedi — cioè: fine alle maggiori spese ed impulso all'attività industriale ed agricola del paese, onde all'aumento della produzione corrisponda l'aumento dell'entrata.

In replica il ministro fece una breve apparizione nell'aula l'on. Ottolenghi, nuovo Ministro della guerra. Recatosi a salutare l'on. Presidente della Camera egli si trattenne pochi istanti al banco dei ministri e lungamente poi in piedi nell'ambulatorio di sinistra a conferire con gli on. Dal Verme, Fazio e Maurigi.

Per l'ordinamento dell'Esercito.

Ieri si riunì la Commissione che esamina il progetto per l'ordinamento dell'Esercito, ma non prese alcuna deliberazione.

Il relatore ebbe un abboccamento col nuovo ministro della guerra generale Ottolenghi.

Per gli orari estivi.

Ieri alle ore 16 cominciarono le conferenze fra i funzionari dell'Ispettorato Governativo ed i rappresentanti delle società ferroviarie intorno alle eventuali modifiche degli orari estivi.

Giunta del bilancio.

La Giunta si occupò della relazione Casciani sul bilancio dell'agricoltura. Fevaro delle osservazioni gli on. Sacchi e Sinibaldi. Il seguito della discussione fu rimandato ad oggi.

Ministero Interno.

L'on. Giolitti riceverà ieri il comm. Serafini, prefetto di Alessandria.

Ministero Lavori Pubblici.

Per gli organici ferroviari.

Ieri giunsero in Roma i rappresentanti delle Società ferroviarie per determinare, in seguito ai risultati delle conferenze finanziario derivante dalle Stato e alle Società dal nuovo regolamento e relativi organici.

Per la Mediterranea il dir. gen. comm. Oliva, per la Sicula il dir. gen. comm. Bianchi e due funzionari superiori per l'Adriatica, essendo il comm. Borgnini da qualche giorno indisposto.

Si tenne al ministero una prima conferenza col funzionario superiore dell'Ispettorato all'arrivo dell'on. Niccolini se ne terrà una definitiva con l'intervento dei ministri del Tesoro e del LL. PP.

Per quanto sappiamo, i risultati dei conteggi fatti compilare dalle Società che in maggior spesa potrà contenersi nelle somme già annunciate.

La spesa per lo Stato è valutata in 4 milioni all'anno fino a che non siano compiute le convenzioni e cioè dopo di 10 milioni se gli aumenti cominceranno dal 1 gennaio 1903, di 12 se dal 1 luglio prossimo.

Per le Società sarà di circa tre milioni all'anno nel complesso.

S'intende che in questi calcoli non sono compresse le categorie degl'impiegati amministrati vi tecnici, i quali hanno di recente presentato i loro reclami.

Ministero Grazia e Giustizia.

Sono disponibili quattro posti di vice-segretari amministrativi a L. 2000 più quelli possono concorrere gli aggiunti giudiziari che abbiano almeno un anno di esercizio delle loro funzioni.

Nella Magistratura.

Piasini cav. Giuseppe, cons. d'app. a Napoli, trasmutato ad Ancona.

Taborini cav. Amato, id. Ancona, id. Napoli.

Lago cav. Eugenio, id. Genova, id. Roma.

D'Angelo cav. Aurelio, id. sec. agg. Potenza, id.

Amici Gregorio, pres. trib. Salerno, nom. cons. d'app. Palermo.

Corvazzi Gabriele, id. Modica, id. sec. d'app. Modena.

Capone cav. Oronzo, cons. d'app. Aquila, tram. a Napoli.

Fango cav. Nicolò, pres. trib. San Remo, nomin. cons. d'app. Catanzaro.

Landolfi cav. Francesco, sost. proc. gen. Napoli, nomin. proc. R. Frosinone.

Amico cav. Gaspare proc. Re Frosinone, nominato sost. proc. gen. app. Napoli.

Montemuri cav. Antonio proc. Re Teramo, nomin. cons. d'app. Aquila.

Pascale cav. Francesco, sost. proc. gen. d'app. a Palermo, applic. proc. gen. di Firenze.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri S. M. il Re ha nominato di *motu proprio* grande ufficiale della Corona d'Italia il prof. Tommaseli della Università di Catania, in occasione del suo giubileo d'insegnamento.

—

Con decreto ministeriale del 19 maggio corrente sono trasferiti per ragioni di servizio i rr. ispettori circondariali:

Fiorino Borghesio da Grosseto a Girgenti.

Azeglio Marrocchelli da Altamura a Grosseto.

La collezione Massarenti.

Abbiamo data la notizia del *nulla osta* rilasciato dal Ministero dell'Istruzione alla esportazione della nota collezione di Don Marcello Massarenti Ordelaffi dietro la rimessa di alcune opere, il dono di L. 40 mila ed altrettanto di tasse. Ora troviamo un telegramma di New-*York Herald* di Parigi che dice che la collezione fu comprata dal sig. Henry Walters di Baltimora per 200 mila lire sterline, pari a 5 milioni di lire italiane, e che è stato noleggiato un piroscafo speciale per trasportarla in America.

Ministero Marina.

Il capitano di vascello Brocard Costantino è stato nominato capo di Gabinetto del Ministro M. M. dell'On. Dipart. e sostituito dall'ufficiale superiore Manfredi Alberto.

Informazioni Estere

Telegrafo senza fili.

Pittsburg, 20. — La *Gazzetta di Pittsburg* annunzia che prossimamente sarà impiantata una stazione telegrafica senza fili transatlantica. Questa linea rimarrà gli Stati Uniti alla Francia.

In Cina.

(8) **Berlino**, 20 — Il *Wolff Bureau* ha da Tientsin, in data del 19 corrente: Alcune bande di turbolenti messe in rotta dalle truppe regolari cinesi nella parte meridionale del C.S.S. si gettarono sulla ferrovia in costruzione fra Han-kou e Pechino, dove bruciarono un ponte ed in parecchie località il materiale pronto per la costruzione.

Gli ingegneri belgi, che dirigono la costruzione di quella linea ferroviaria, si rifugiarono a Ceng tin-fu.

I rivoluzionari non appartengono a forze organizzate.

Borse e Mercati

Roma, 20 maggio.

Borsa *forma* sufficientemente attiva. Fermissima la Rendita per contanti con affari attivi da 104 a 103.97 1/2 e per fine corrente da 104.05 a 104.

Rendita interna 110.20.

Obbligazioni ferroviarie 341 — Obbligazioni Municipio di Roma 546 — Obbligazioni Fondiario Sasto Spirito 502.

Ferme le azioni Banco d'Italia da 910 a 912 — Banca Commerciale 678 — Credito italiano 498 — Banco di Roma 125 — Banco Germani 105.

Ben tenute ma senza affari le azioni Gas a 972 circa e quelle dell'Acqua Marcia a 1242.

Senza affari le azioni Carbone a 624.

Migliori le azioni Omnibus 383.50.

Affari attivi in azioni Risanamento da 23.25 a 23.50 e in azioni Forni elettrici da 94.50 a 97.

Le azioni dell'Istituto di Credito fondiario italiano sempre ricercate dal contanto a 514.75.

Qualche trascazione in Zuccheri Romani da 93.50 a 94.

Tutto il resto senza affari fatti:

Condotte 266 a 265 — Molini 73 — Metallurgica 124 — Immobiliari 217.50 — Ferrovie italiane 92 — Costruzioni Venete 78 — Concimi 92 — Mediterranei 136 — Zuccheri Valsusa 371.

Cambi offerti: Parigi 104.90 1/2 — Londra 25.66.

Ore 15.30: Rendita 5 0/0, 104.02 1/2.

Cambio dazio doganale 21 maggio L. 101.91

Dal 19 al 25 — fino a L. 100 — L. 102.

BORSE ITALIANE — 20 maggio 1902.

S. E. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	103 98	103 87	103 85	104 —
Id. fine	— —	103 97	103 98	— —
Id. 4 1/2 0/0	110 25	110 20	110 —	110 12
Az. B. d'Italia	905 50	— —	909 50	909 —
» B. Generale	— —	— —	— —	36 —
» ferr. Medit.	456 —	455 50	456 50	456 —
» » Merid.	654 50	654 —	655 —	656 —
» di Torino	— —	— —	860 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	161 50	— —
» Nav. Gen.	420 00	421 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	324 50	325 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	341 —	— —	— —
Id. Meridionali	— —	343 50	— —	— —
Fond. R. 4 1/2 0/0	— —	520 —	— —	— —
» » 4 0/0	— —	508 —	— —	— —
fa. I. Italia 4 0/0	— —	506 50	— —	— —
» 4 1/2	— —	521 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 50	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	101 92	101 92	101 95	101 92 1/2
Berlino Id.	125 48	125 40	125 50	125 40
Londra 3 d.	25 68 3/4	25 68 3/4	— —	— —
Londra a 8gm.	— —	— —	25 70	25 69 3/4

Consolidati - Media uff. del Regno, 19 maggio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103.88 1/2	101.88 1/2
4 1/2 netto	110.18 5/8	109.00 7/8
4 0/0 netto	103.64 1/8	101.64 1/8
3 0/0 lordo	68.46 5/8	67.26 5/8

Genova, 20, ore 15.16. — Rendita 103.93 contanti 104.05 fine mese — Meridionali 654.75 — Mediterranee 456 — Navigazione 431 — Raffinerie 333.50 — Banco d'Italia 909.50 — Banca Commerciale 678 — Credito 497 — Carburo 621 — Metalli 123 — Acciaierie 1741 — Molini Alta Italia 316.50 — Savona 226 — Elba 240.

	Chiusura precedente	Chiusura
Parigi, 20, ore 15,30 — Apertura		
RENDITE — franco, 3 0/0 amm.	101 10	101 05
» 3 0/0 perp.	101 10	101 10
» 3 1/2 0/0	102 10	102 10
ITALIANA 5 0/0	102 20	102 20
Turca	29 30	29 30
Spag

L'ANELLO D'OPALE

Romanzo di EDOARDO DIDIER

IV.

Le Immaginazioni di Mac Dowel.
Il cuore di Nancy e il braccio di Robertson.

Un rumore stridente di ruote si ripercosse sulla banchina, e un istante dopo apparve una grande carrozza da viaggio tirata da due magnifici morelli.

Essa entrò al piccolo trotto e si fermò vicino al punto ove stava Carlo col baroncetto.

Il giovane non ebbe il tempo di pensare alla bizzarria di questa apparizione.

Essa fu subito eclissata da un'altra che gli interessava di più.

In fondo alla vettura egli aveva scoperto Nancy e la sua matrigna in abito da viaggio.

Sul davanti della vettura stavano Mac Dowel e Harry

La vista di quest'ultimo temperò di molto la gioia di lui.

— Che! — disse il baronetto presentandosi allo sportello — queste signore...

— Queste signore hanno voluto accompagnarci — disse Mac Dowel — noi partiremo tutti.

— Non hanno timore di...

— Queste signore non temono di niente. Sono delle vere americane che hanno il genio avventuriero della nostra razza. Esse vogliono vedere le Pelli Rosse e il *Far West*.

— *Urrah! Go ahead!*...

Dicendo queste parole, Mac Dowel saltò a terra, mentre il negro Zambo, ch'era anche lui di viaggio, faceva a gran passi il marciapiedi dal lato opposto.

Carlo ebbe la fortuna d'aiutare Nancy a discendere: e gli sembrò di sentire tremare la mano di lei nella sua, e quasi una impercettibile pressione.

La vita dei passeggieri a bordo dalla *Stella del Sud* non era meno curiosa da osservare della bizzarra costruzione del battello.

Il viaggio è lungo dalla Nuova-Orleans a San Luigi e l'amministrazione dei battelli a vapore fa del suo meglio per distrarre gli oziforzati de' suoi viaggiatori.

E così v. era una banda musicale che suonava durante i pasti e la sera nel gran salone ove si organizzavano delle feste da ballo.

Harry e Robertson lasciavano regolarmente lo dame ogni dopo pranzo per andare a fumare sopra coperta.

I due o tre primi giorni Carlo li seguiva non osando rimanere vicino a loro senza un invito formale.

Ma, una sera che egli esitò, non sapendo che partito prendere, Mac Dowel che dava il braccio a sua moglie e che aveva la figlia al suo fianco gli disse ad un tratto:

— Signor Lecomte, date il braccio a Nancy.

Poi chinandosi al suo orecchio gli disse a mezza voce ma non abbastanza bassa perchè sua figlia non lo sentisse:

— Voi sapete che ell'è uno dei più ricchi partiti di tutto il continente americano? Eh! che ne dite, mio camerata?

Carlo balbettò una risposta inintelligibile.

Cosi tutti e due arrivarono nel gran salone, senza ancora essersi scambiato uno sguardo.

Il ballo era già stato aperto da una comitiva di signorine e di americani che danzavano con una gravità automatica, che avrebbe molto divertito Carlo in tutt'altro momento.

Mister Mac Dowel aveva seguito i due giovani e disse:

— Siete voi ballerino, signor Lecomte?

— Pochissimo, signore.

— E' lo stesso, fatela ballare...

Uno sguardo di Nancy si alzò pieno di rossore verso il viso del padre.

Ma il degno gentiluomo, per far comprendere meglio il suo pensiero, spinse il gomito di Carlo strizzando l'occhio con aria maliziosa. Così messo alle strette il giovane francese non poteva, senza mancare a tutte le regole di cavalleria, dispensarsi di fare a Nancy un invito che si aspettava del resto di veder respinto.

Egli fece dunque questo invito nei termini del formalismo il più corretto.

Contro la sua aspettativa, Nancy accettò.

Andate dunque, giovani miei — disse Mac Dowel ripato.

E si stropicciava le mani seguendo cogli occhi la coppia graziosa che formavano Carlo e sua figlia.

Al momento in cui Carlo si disponeva a prender posto nella quadriglia Nancy gli disse:

— Grazie, signore, ma io non desidero ballare. Io volevo solamente avere con voi un abboccamento. Signor Lecomte...

La giovinetta si fermò in preda ad una violenta emozione.

A Carlo sembrò anche di veder tremolare una lagrima in cima alle sue lunghe ciglia.

— Parlate, signorina — diss'egli.

— Signor Lecomte — riprese la fanciulla — facendosi forza — ciò che ho da confidarvi è difficile a dire. Siate tanto indulgente per comprenderni a mezze parole.

— Signorina!

— Signor Lecomte — disse Nancy — appoggiando la sua mano sul braccio del giovane e levando su di lui i suoi grand'occhi pieni di malinconia che spiegavano tutto il suo pensiero — signor Lecomte bisogna essere buono per mio padre.

— Signorina, credete...

— Lasciatemi parlare, io non ho finito. Certa-

mente avrete trovato mio padre un po' leggiero. Voi che non siete abituato alla semplicità dei nostri costumi americani, avrete pensato che mio padre non si è sempre condotto, dopo il vostro arrivo qui, colla riserva ch'egli avrebbe dovuto osservare. Bimentícate questo signor Lecomte. Mio padre... in questi ultimi tempi... soprattutto dopo... permettetemi di non dirvi di più, e lasciatemi sperare che voi mi abbiate compreso.

— Signorina — risposi Carlo rispettosamente — state sicura, che il padre di miss Nancy può contare sul mio assoluto rispetto.

Nancy si inchinò leggiermente continuando a camminare in silenzio al fianco di Carlo, accostando ancora nella sua anima l'eco delle parole che il giovane aveva pronunziato.

Durante questo silenzio, Carlo aveva notato alla mano di Nancy una magnifica opale azzurra che alla luce dei lumi, presentava con uno scintillio incomparabile, tutti i colori dell'iride.

— Voi possedete, signorina un'ammirabile pietra — disse Carlo.

— Sì — rispose Nancy — è un gioiello di famiglia.

In quel momento il negro Zambo che passava presso di loro gettò sopra Nancy uno sguardo pieno di odio.

— Che cosa ha dunque quel ragazzo? — domandò attonito Carlo.

— Io non so, ma dopo la morte di sua madre sembra che egli m'abbia presso in singolare antipatia.

— Io faccio le viste di non avvedermene bisogna perdonare ai disgraziati.

Carlo scorgendo che un velo di tristezza adombrò il sembiante della fanciulla, disse.

— Ritorniamo all'anello. E' esso da molto tempo nella vostra famiglia?

— Da parecchi secoli. Fu uno dei nostri avi che lo portò dall'Inghilterra emigrando in America. E' un gioiello d'un grande valore.

« Emmanuel, il celebre gioielliere di Londra, dice che egli non ha giammai veduto nelle sue mani una opale così bella, e pretende, che sia la pietra d'iris degli antichi. E' d'uso, nella nostra famiglia, che questo anello sia portato dalla figlia primogenita fino al giorno quand' ella lo scambia contro un anello di nozze.

— Allora questo anello è un simbolo, — disse Carlo sorridendo.

Aveva appena pronunciate queste parole, che si rivolse vivamente sentendosi battere sulle spalle.

— Signor Mac Dowel! — esclamò egli riconoscendo il piantatore.

— Io stesso — disse giocondamente il vecchio « Oh! io vi ci colgo. Mia figlia vi ha raccontato la storia dell'anello d'opale. Ah! ah! ragazzo mio, vorreste dunque farlo passare dal dito di Nancy al vostro?

— Signore...

— Sta bene, sta bene. E' un affare di voialtri due che vi riguarda interamente, signor conte (monsieur *le Comte* invece che monsieur *Lecomte*).

Il vecchio aveva sottolineate queste parole in modo da cambiarne il significato.

Era questa una nuova immaginazione del degno piantatore.

— Questo giovane nascondendo il suo nome non ha saputo risolversi a nascondere il suo titolo — aveva egli detto a sua moglie dopo aver lungamente riflettuto.

— Voi credete? — domandò mistress Mac Dowel mordendosi le labbra.

— Come mai non ci ha pensato prima? Quale pensiero luminoso!

Fiero di questa bella scoperta Mr. Mac Dowel si mise in cerca dei due giovani.

— Dov'è sir Wilkie Robertson? — domandò Carlo per stornare la conversazione.

— Non lo so — rispose il piantatore — egli ci ha lasciato, io credo, per andare come è sua abitudine dopo aver pranzato, a fumare un sigaro in compagnia di Harry.

Difatti Harry era col baronetto in compagnia del quale gli capitò una certa avventura di cui si guardò bene di fare menzione nella sua corrispondenza con il club degli Swell di cui faceva parte ed al quale inviava regolarmente le sue impressioni di viaggio.

Sir Wilkie e lui fumavano in compagnia su d'una delle gallerie esteriori di cui noi abbiamo parlato e che figuravano press'a poco le gallerie dei nostri antichi vascelli di alto bordo francesi.

Queste gallerie non erano la collocate solamente per i passeggieri, esse erano sopratutto stabilite per facilitare il servizio dei domestici del piroscafo.

Di questi servitori una parte era composta di negri, l'altra di mulatti.

L'uno di essi era un gran diavolo chiamato Sam molto allegro, come son quasi tutti quei grandi fanciulli.

Costui aveva destato simpatia in Robertson pel suo buon umore.

Ora Sam, il protetto di Robertson, percorreva in quel momento la galleria portando un piatto, quando un giovane negro di circa dodici anni, che veniva in senso opposto, urtò il piatto di Sam, nel momento in cui tutti e due passavano dietro il fumaiotre.

Sul piatto c'era una scatola di polvere di riso il cui contenuto si sparse sulla testa del negro. Sam ebbe una convulsione di risa al vedere il negro, da nero divenuto d'un tratto bianco.

Alcuni granelli di polvere andarono a cadere sul bell'abito blen di Harry.

— Ma fate dunque attenzione imbecille! esclamò Harry, scuotendo il suo abito.

— Sam, senza rispondere, continuò a ridere, a torcersi, indicando il piccolo negro, che sotto la sua maschera bianca, faceva le più ridicole smorfie del mondo.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia.
All'*Amministrazione* del *Popolo Romano*
Via *Due Macelli*, 66 — ROMA
—(Pagano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—	—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Stati dell'Unione (ora). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10	Italia . . . . . Anno L. 51 - Sem. 26 - Trim. 13
Italia . . . . . Anno L. 36 - Sem. 18 - Trim. 9	Stati dell'Unione (ora). Anno L. 46 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Troves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 100 L. 10 - Ogni linea in più. *Comunicati* nel Corpo del giornale, L. 1 per linea. (Dieci lire linee, da convenirsi.
Cronaca, L. 1 la linea - *Piaz.* Cron., cent. 50 - *Sotto Cron.* (sesto 8. pag.), cent. 70.
4.a Pagina. Cent. 30 la linea - **Economist** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.

1 2 3 4 5 6 7 8

Linee Postali Italiane per le Americhe

Servizi celeri combinati fra le Società
Navigazione Generale Italiana
E
LA VELOCE

LINEA SETTIMANALE
da *Genova* per *Montevideo* e *Buenos Ayres* partenze da *Genova ogni Mercoledì*.
da *Genova - Napoli - New York* partenza da *Genova* ogni *Lunedì*, da *Napoli* ogni *Mercoledì*.

Partenze regolari pel *Brasile* e l'*America Centrale* (*quest'ultimo servizio eseguito dalla Società* **LA VELOCE**).

ALTRI SERVIZI
esercitati dalla
NAVIGAZIONE GENER. ITALIANA

Partenze mensili da *Genova, Napoli* e *Messina* per *Aden* e *Massaua* e *Bombay* coincidenza a *Bombay* per *Singapore* e *Hong-Kong*.
Linee regolari dai porti dell'*Adriatico* e *Mediterraneo* per il *Levante*, *Odessa* l'*Egitto* la *Tunisia* e *Tripolitania*, *Malta*, *Gibraltar*, ecc. ecc.
Partenze giornaliere da *Civitavecchia* per la *Sardegna* e da *Napoli* per *Palermo*.
Settimanali da *Genova* per *San Remo* e *Sicali*
Tre volte la settimana da *Napoli* per *Messina*

Per informazioni ed acquisto dei biglietti rivolgersi all'Ufficio della *Navigazione Generale Italiana* Via della Mercede 7-9, e all' Agenzia della *Veloce*, Piazza S. Silvestro.

Concorso nelle Ferrovie Sicule

L'Amministrazione delle ferrovie Sicule ha bandito un concorso per titoli a sei posti nel ramo tecnico.

Al detto concorso potranno prendere parte tutti gl'ingegneri regnicoli che alla data del 1° luglio corrente anno non avranno oltrepassato l' età di 30 anni.

Gli aspiranti dovranno far pervenire alla Direzione Generale delle ferrovie in Palermo, non più tardi del 31 maggio corrente, l'istanza di ammissione al concorso e i documenti prescritti dal programma, per il quale gl'interessati potranno rivolgersi alla Sede delle Ferrovie Sicule in Roma Piazza Grazioli N. 5 od alla Direzione Generale predetta.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di U. Rosati — Ascoli Piceno

.... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto grato ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato d' ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, spesso nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimento organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione basata su molte osservazioni.

Prof. Comm. **Gaetano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto
Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del sangue
Salsapa. 4/10 - altri vegetali 6/10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno si può andare immuni da ogni malattia erpetica, bronchiale, polmonale ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.
E' composto dai Cappuccini, Via Veneto.
In Roma costa L. 3,50 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 4 in più.

Servizi completi di suonerie
Fratelli G. & DALLE MOLLE
Per una stanza . . . . . Lire 5.65
Per due stanze . . . . . » 7.95
Per quattro stanze . . . . . » 10.70
Per sei stanze . . . . . » 15.55
Per le stanze di Ministri e S. E. . . . . Monza
Roma — Via Palestro, 19 — **Roma**
FABBRICA DI APPARATI ELETTRICI
Impianti di illuminazione elettrica, telefoni e parafulmini.

Per chi deve cambiar casa »
I Forgoni imbottiti
DELLA DITTA FRATELLI GONDRAND
ROMA - Corso 372-73 - ROMA

Questi forgoni *per la loro ampiezza* e per *l'imbottitura* di cui sono rivestiti, permettono di caricare il mobilio senza bisogno nè di imballarlo nè di smontarlo, sia che si tratti di trasloco in città, sia che si tratti di altra qualunque destinazione.
Questi *Forgoni*, che sono una specialità esclusiva della Casa *Fratelli Gondrand*, contengono comodamente la mobilia di cinque o sei stanze, per cui con *un solo Forgone* si può fare il trasporto di qualunque ben fornito appartamento in poche ore e a prezzi modicissimi. — Il servizio poi è fatto da apposito personale *pratico* e dedicato esclusivamente a questa parte.

LA FLEXEUSE

A chiunque preme la lunga conservazione dei finimenti dei cavalli, manici e cordoni di campanelli, di cortezze, sudari, ecc., nonchè la incidenza dei medesimi, faccio uso della ormai brevettata e decantatissima **Flexeuse** che trovasi in vendita da

V. COSTANTINI
Roma, Via Umiltà, n. 79 (Palazzo Sciarra) - Telefono 2798

OROLOGERIA SVIZZERA
Via Uffici del Vicario N. 2.
—(Prezzi convenientissimi)—

Parafulmini

Asta ferro m. 4 1 2	*L. 13,50*
Collarzo di bronzo	» *3,50*
Punta rame alta cm 20	» *3,50*
Corda rame a 5 fioni	» *0,03*
Piastra di rame 30x30	» *5,00*

Catalogo gratis. Ferrovia e impianti
Fili G. DALLE MOLLE
fornitori dalle Strade ferrate, ecc.
Via Due Macelli, 66-11. Telefono N. 1564, fabbricanti di apparati elettrici **Roma**

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0]

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze lungamente occupatosi delle esazioni, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, commissario o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione « Popolo Romano ».

Distraction artiste (3 anni distinguer, très occupé cherche correspondances avec dame d'esprit bonne société, trente quarante ans, désirant elle aussi distraction intellectuelle. Ecrire poste Rome. 258

Trastevere vendonsi piazza Ponte Sisto 42 casa 44, 44 porzione casa, vicolo Del Cinque 29, 30 pianterreno, via Matteotta 17, 18 magazzino. Schiarimenti, offerte sotto 5 giugno prossimo, Notaio Monti Uffici Vicario 32. 260

Graziosa palazzina 30 vani. Vista splendida. 800 mensili al livello del mare. Km. 6 stazione ferroviaria 5 ore sul via Roma. Vendesi prezzo ribassato circa 15,000. Rivolgersi via Basilari 26. 258

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 56 int. 6, sulla piazza e verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 259

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere. 260

Affittasi vuoto o mobiliato grande appartamento di 26 camere, primo piano, ascensore luce elettrica, cancello massaggiatore e lavanin, posizione stupenda, prossimo al Grand Hôtel. Volendo si affittano solo 8 o 10 camere e cucina, mobiliate, per la stagione estiva. *Altro appartamento* di 14 camere mobiliato affittasi subito in Via Venti Settembre, piano 4, ascensore, esposto a mezzogiorno, da signora inglese che lascia Roma. Vera occasione Dirigersi: Casa Commerciale Vay (fondata nel 1870) via Venti Settembre 35, Roma. 258

Cedesi causa partenza appartamento mobiliato di 6 vani e cucina a prezzo mitissimo via XX Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 186

D'affittare secondo e terzo piano ammobiliato via Madama Lucrezia, 15. Chiavi all'ultimo piano. 259

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Gabinetto dentistico per signore e signorine, piazza della Maddalena 2 primo piano. Denti artificiali, dentiere. Raddrizzamento denti deviati. Guarigione rapida delle carie. Sistemi recentissimi perfetti. 249

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 43 p. 1. Telefono 2595. 259

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signorina adorno e sonolo aiuto a domicilio ano e dalle allievo. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 255

Maestra di piano madre di famiglia vedova con la miglior referenze, da lezioni a domicilio, onorario moderatissimo, inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 260

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 39 p. ultimo, prima porta a sinistra 51

Pensione privata tedesca, camere mobigliate via dei Gambero 39 p. 3. 258

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Ditta F. Magnasi — Inchiostri Borgo-Wirth Lipsia

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si tiene concorrenza. 274

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,30	16,10	19,25	23,55
Pisa	6,15	8,50	14,40	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,20	14,30	21,—	21,7	—	—
Milano	6,15	8,30	14,30	21,—	21,30	—	—
Firenze	6,10	—	13,5	19,30	19,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,5	9,40	—	14,30	23,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,35	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Viterbo	6,50	—	9,15	—	15,50	18,—	23,20
Marino-Albano	6,40	9,45	12,5	—	—	18,—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	12,5	—	—	—
Anzio-Nettuno (s. C.)	6,55	—	—	—	—	17,10	—
Frascati	8,15	—	—	—	17,10	—	—
Velletri	6,15	—	11,30	17,10	19,5	—	—
Rocca di Papa-Viterbo	6,14	—	11,30	17,08	—	—	—
Rocca di Papa-Albano	6,14	8,36	17,5	—	—	—	—
Grosseto	—	11,40	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	2,5	8,54	12,40	—	14,10	19,30	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	16,30	15,50	22,30	23,45
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	—	22,30	23,45
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	—	22,30	23,45
Firenze	3,41	12,20	11,40	14,38	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	9,40	13,10	—	19,30	—	19,7	—	2,25
Avezzano-Tivoli	7,—	—	13,20	—	19,7	23,17	—	—
Tivoli	—	—	—	—	17,35	—	—	—
Civitavecchia	7,—	9,50	10,10	14,30	15,50	22,30	23,45
Frascati	7,35	9,55	12,50	14,50	—	—	21,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,14	14,20	—	—	21,20	—	—
Nettuno-Anzio (s. C.)	—	—	—	—	—	20,54	—	—
Albano-Marino	7,—	9,14	14,30	19,40	21,20	—	—	—
Grosseto	—	9,25	—	—	20,55	—	—	—
Velletri	8,—	9,50	15,37	—	20,55	—	—	—
Viterbo-Ronciglione	3,32	16,31	—	20,50	—	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	18,50	—	—	—	—
Grosseto	8,57	—	—	—	—	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	—	6—	9,30	11,30	13,30	15,30	—	—
Bagni a.	—	7,7	10,13	12,32	14,41	16,41	—	—
Tivoli a.	—	7,50	10,46	13,16	17,17	19,46	—	—
Tivoli p.	Tivoli	8—	11,—	13,30	16,20	17,4	19,15	—
Bagni p.		8,30	11,30	14,—	16,50	17,34	19,45	—
Roma a.		7,40	9,7	12,40	17,30	19,37	20,38	—

Distinta signorina che conosce l'inglese e bonissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 56. 246

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Visitare: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 8. p. ai danno i biglietti dalle 9 alle 2 pom.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagrista 9).
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 15.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. si visita soltanto con un permesso speciale.
CIPPOLA N. PIETRO: dalle 7-9. (Permesso v. Sagrista 9).
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Cavalle Case, 9 alle 14.
Id.: DI GESSI: Via Vascvielli 6A, dalle 13 alle 18.
Galleria di LUCA: via Bonella 44 dalle 9 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionale 204, dalle 10 alle 15.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 39, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina: Appia Nuova, al 6 chilometro.
Villa BORGHESE: (vedi 1°. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. CHIGI: piazza Quirinale 15 dalle 9 al tram.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12. 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Condotti Rosa, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone, dal mirabile, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via del Collegio Romano 27. 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 9 alle 15.
Palatino e Fal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal o 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Galleria: NAZIONALE, via Longara 10, dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Galleria: BARBERINI. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 67, 9 alle 14.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Dolle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Distinta signorina che conosce l'inglese e bonissimo il francese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 56. 246

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signore forestiere presso l'Istituto Professionale via in Arpino 13. 250

Per allievo di canto La signora Maria Diana, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 3. Rivolgersi ivi. 50

Signore attualmente amministratore, conisbile impiegato presso azienda dello Stato, conoscenza francese, inglese, tedesco cerca posto fidncia Roma, Estero Reference incecepibili. Scrivere Honest Albert fermo posta Roma.

Signora francese di buona compagnia, modi cortesi, indipendente desidera occuparsi come dama di compagnia anche per viaggiare, con nobile famiglia (senza stipendio). Dirigersi signora Vay via Venti Settembre 35. 246

D'AFFITTARSI

Signorina inglese affittcrebbe il suo appartamento mobiliato per tre o quattro mesi, durante la stagione estiva. Fenomine, nella più bella posizione della villa Lodovisi, aria benissima, ascensore. Dirigersi: Casa Commerciale Vay. Venti Settembre 35. 244

Piccolo appartamento mobiliato piano terreno affittasi a buone condizioni via Piemonte 75 (Villa Margherita). Posizione splendida, massima pulizia. 257

Camera mobiliata via Ravella N. 8 prime piano. 260

Piccolo appartamento mobigliato affittarsi via Cartatone N. 3 angolo piazza Indipendenza. 251

41-39 Prego mandare ragazzetta venendo in ali affitto momento non prima comunicando è assolutamente possibile: colazione, pranzo mezzanda o cena separatamente. Non capisco nicol cella. Avvene una via quasi felicità! DISPERAZIONE 259

Gentilissimo Signore Mai ho cessato una sola giorno l'Inoscolli da lungo tempo e questrano scritti una fratello, e mio rispondendo ad esso a mio nome; così non ha cagionato lor signori. Prego abboccamento tuglierci equivoci. Sua Fratello strada non ravvisa. Cordiali saluti DEVOTISSIMA 260

Venerdì Come mantiene promesse! Spero dopo avermi incomodato inutilmente proprietari ricompensarmi sbrigandomi. Ieri passeggio avvenne nel stamani Napoli. Sono stranissimo! Mille... PRIMAVERA 256